

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

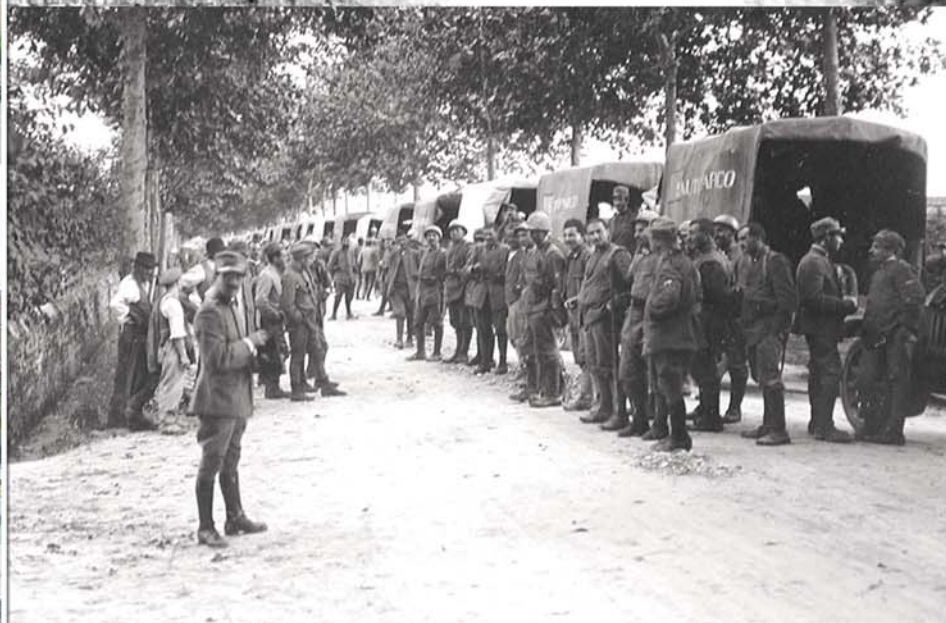
ANNO 2016 - N. 1 (I Trimestre)

A ROMA E FIUGGI
IL XXVIII RADUNO NAZIONALE

20-22 maggio 2016



Centenario della
Battaglia degli Altipiani





1 Editoriale del Presidente Nazionale



Visita di una delegazione militare dell'Arabia Saudita al Polo Naz. Rifornimenti di Piacenza

2



Cambio del Direttore al Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza

2



Casagiove (CE) ricorda il C.M. Aut. Gerardo Antonucci M.O.V.E.

3



La Caserma "Severino Lesa" ospita gli Autieri del Friuli Venezia Giulia

4



3° Raduno "Amici della Patussi"

4



Consiglio Direttivo Nazionale a Roma 20/21 novembre 2015: sintesi dei lavori

6



Centenario della Prima Guerra Mondiale: i ricordi di Filippo Di Stefano

10



Modalità di partecipazione al XXVIII Raduno Nazionale ANAI "Raduno del Centenario" a Roma e Fiuggi 20 - 22 maggio 2016

13

18 Le nostre rubriche



Ricordi: Natale 1983 a Beirut con il Contingente Italiano

21



Ricordi lontani della mia vita militare: il Lancia 3 Ro

22

24 Vita dell'Associazione



Consegna della Bandiera nazionale alla Sezione dell'Abruzzo

24



Intitolazione Sezione di Modena al C.M. Laerte Bulgarelli, Croce di guerra al Valor Militare

27



Assemblea della Sezione di San Bassano e del Gruppo di P.C.

32

35 I nostri Lutti

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma

Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42

Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

**E-mail: segreteria@autieri.it
segreteria@anai.it**

Quote sociali 2016

Soci ordinari Euro 25
Soci sostenitori da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art.
1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di marzo
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia

Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:

Col. Loreto Barile

Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Col. Andrea Prandi

Segretario Generale:

Brig. Gen. Roberto Boschi

Tesoriere Nazionale:

Ten. Col. Luigi Accettura

Hanno collaborato: Loreto Barile, Vittorio Battiston, Luciano Bianchini, Egidio Bigi, Laura Cesaro, Salvatore Cincimino, Alfeo Di Comun, Francesco Lo Iacono, Giuseppe Maccario, Cosimo Enrico Marseglia, Glauco Alfio Moroncelli, Franco Panozzo, Laura Peron, Cristina Superchi, David Vannucci.

In copertina: immagini d'epoca tratte da "Altipiani di fuoco" di Leonardo Malatesta, ISTRIT, 2009



A grandi passi si avvicinano i giorni della celebrazione del Centenario della Battaglia degli Altipiani, durante la quale ebbero luogo i primi grandi trasporti strategici con il trasferimento urgente di interi corpi d'armata dal fronte dell'Isonzo al fronte nord del Trentino per fronteggiare la spedizione punitiva del Gen. Conrad con le sue armate austro-ungariche, che, se avesse avuto successo, avrebbe cambiato decisamente le sorti della 1ª Guerra Mondiale.

Dal 19 al 22 maggio gli Autieri trasportarono nella zona degli Altipiani di Asiago oltre 120.000 uomini con 1.000 autocarri, senza soste e riposo, ma è da ricordare che per tutta la durata della battaglia, fino alla fine di giugno 1916, ben 300.000 uomini vennero trasportati su entrambi le direttrici Altipiani-Isonzo.

Uno sforzo immane, un sacrificio enorme, tali da scolpire per sempre nella memoria collettiva il momento iniziale dell'epopea degli Autieri: il 22 maggio 1916!

Per ricordare degnamente tale data, abbiamo deciso di tenere il XXVIII Raduno Nazionale in Roma, con il momento più significativo all'Altare della Patria, dove renderemo gli onori al Milite Ignoto ed a tutti i Caduti, e tra essi i nostri tanti Autieri!

I nostri Autieri Caduti, che il duca d'Aosta Emanuele Filiberto, Comandante della invitta 3ª Armata, volle onorare, ricordando: "...il vostro servizio ha avuto anch'esso i suoi martiri, e



parecchi di voi hanno, per la grande causa, versato il loro sangue generoso... impavidi sulle strade battute dal fuoco nemico, insidiati dai pericoli e dalla morte, fondeste in quei momenti l'opera vostra, che pare oscura e sicura, con quella dei più cari figli della Patria!"



Altri momenti importanti dell'evento saranno la celebrazione del Centenario nella Caserma "Med. Arg. Autiere Rossetti" della Scuola Trasporti e Materiali, voluta dal Comando dei Trasporti e Materiali, e la visita al Museo Storico della Motorizzazione Militare, dov'è il Sacroario degli Autieri e dove sono conservati i tanti cimeli della nostra lunga e gloriosa storia.

Per quanto detto, gli Autieri non possono mancare a questo storico appuntamento, non possono non commuoversi al ricordo di quello che fecero i nostri avi!

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

Avanti Autieri, e per sempre! Fervent rotae, fervent animi!



POLO NAZIONALE RIFORNIMENTI PIACENZA

Visita di una delegazione militare dell'Arabia Saudita

di Magg. David Vannucci



L'arrivo della delegazione di Ufficiali dell'esercito saudita

Il 25 novembre 2015 una delegazione di ufficiali della branca logistica dell'Esercito dell'Arabia Saudita ha fatto visita al Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza.

Il Maggiore Generale Alshamri e due suoi assistenti, accompagnati dal Magg. Marco Ferrari del Comando TRAMAT, sono stati ricevuti dal Direttore del Polo, Brig. Gen. Cosimo De Lorenzo, che ha illustrato le principali tematiche relative alle attività di approvvigionamento e rifornimento dei ricambi per i veicoli in uso presso la F.A. Successivamente il Vicedirettore Ten. Col. Oliverio, ha te-

nuto un *briefing* di presentazione dell'Ente, costituito per trasformazione del MACRA dal 1° novembre 2014.

Nel corso del *briefing* sono stati trattati numerosi argomenti tra cui la configurazione organica dell'Ente, la "mission", cioè gli obiettivi assegnati, il loro grado di conseguimento e le principali criticità che ne condizionano il raggiungimento. Il tutto in un clima di grande

partecipazione da parte degli ospiti e di scambio di esperienze maturate nelle proprie realtà nazionali.

Le attività si sono concluse con una visita guidata alla sala ricezione, alla sala spedizione, ai magazzini manuali ed a quelli automatizzati del Polo, prendendo concretamente visione delle attività operative svolte in sostegno delle unità supportate, in patria ed in teatro.

Al termine della giornata i saluti e gli auguri di rito da parte del Direttore del Polo agli ufficiali sauditi.



Sopra: stretta di mano tra il Direttore Brig. Gen. De Lorenzo ed il Magg. Gen. Al-shamri; a sin.: un momento del *briefing* di presentazione delle attività dell'Ente

Cambio del Direttore al Polo Nazionale di Piacenza



Le Sezioni ANAI di Piacenza e Oltrepo Pavese presenti all'evento; il Brig. Gen. De Lorenzo ed il subentrante Col. Barbera; le autorità presenti

Il 25 febbraio 2016, presso la Caserma "Giuliani" di Piacenza, sede del Polo Nazionale Rifornimenti Motorizzazione, Genio, Artiglieria e NBC ha avuto luogo la cerimonia di cambio del Direttore.

Alla presenza del Comandante Trasporti e Materiali dell'Esercito, Magg. Gen. Vincenzo Puri, dopo circa 1 anno e 4 mesi alla guida del Polo, il Brig. Gen.

Cosimo De Lorenzo ha ceduto la direzione al Col. Pietro Barbera, proveniente dal Comando Operativo di vertice Interforze del Ministero della Difesa.

Alle numerose autorità militari, civili e religiose presenti nella sala spedizione del Polo addobbata a festa, il Brig. Gen. De Lorenzo ha rivolto un caloroso saluto

di benvenuto, tracciando un rapido bilancio delle attività portate a termine dall'Ente dalla data della sua costituzione (1° novembre 2014). Ha anche manifestato la sua profonda gratitudine al personale militare e civile che con dedizione e professionalità ha operato quotidianamente al suo fianco, e ha ricordato il gravoso impegno derivato al Polo dall'assunzione alle proprie dipendenze dei Parchi di Peschiera del Garda e di Lenta.





Successivamente, ha preso la parola il Magg. Gen. Puri che, dopo aver rapidamente ripercorso le tappe che hanno portato alla costituzione del Polo, erede delle tradizioni e dei compiti del MACRA, ha ringraziato il direttore cedente per il lavoro svolto ed incitato il direttore subentrante a proseguire nel percorso trac-

ciato dal predecessore, formulando i suoi migliori auguri per la nuova esperienza che si accinge ad affrontare.

A conclusione della cerimonia, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti al personale militare e civile dipendente per le eccellenti doti umane e professionali con cui hanno svolto gli incarichi asse-

gnati, contribuendo quindi all'elevazione del livello di efficienza e di prestigio del Polo. Presenti alla cerimonia rappresentanti delle Sezioni ANAI di Piacenza e Oltrepo Pavese.

Al termine, agli ospiti convenuti, è stato offerto un sobrio rinfresco ed un *vin d'honneur*.



Casagiove (Ce) ricorda il giovane eroe C.M. Autiere GERARDO ANTONUCCI Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito

di Brig. Gen. Salvatore Cincimino

Il 24 gennaio 2016 la città di Casagiove (Caserta) ha ricordato Gerardo Antonucci, Volontario in ferma breve in forza presso l'allora Battaglione Logistico della Brigata "Garibaldi", deceduto a Sarajevo per una tragica fatalità il 24 gennaio 1996, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito.



Commemorazione della M.O. Autiere Gerardo Antonucci; sotto: la deposizione della corona d'alloro alla tomba del Cap. Maggiore presso Casagiove ed i genitori del giovane Eroe

La commemorazione si è svolta nel piazzale antistante il cimitero dove, accanto alla famiglia Antonucci erano radunati il Sindaco di Casagiove, dott. Elpidio Russo, una folta rappresentanza del Rgt. L. "Garibaldi", con il comandante Col. ISMI Stefano Capriglione - che hanno deposto una corona d'alloro alla tomba del Caporal Maggiore, il Presidente De Cubellis ed il Vicepresidente Durazzo della Sezione ANAI di Caserta, intitolata proprio al C.M. Antonucci, il Cons. Nazionale Gen. Cincimino, i genitori del Ten. Col. (R.O.) Gianfranco Paglia, M.O.V.M. ed una folta rappre-

sentanza di cittadini. Dopo la deposizione della corona, il Col. Capriglione ha ricordato con commozione il tragico evento, esprimendo vicinanza alla famiglia e ricordando anche i valori che

la Forza Armata riesce ad infondere nei propri soldati. Dopo la "Preghiera del Soldato" recitata dal parroco Stefano Giaquinto, la cerimonia è proseguita nella chiesa di S. Michele Arcangelo con una Santa Messa, officiata da Don Stefano Gerardo.

Al termine, il Sindaco, dopo aver elogiato le virtù del ventenne Gerardo, ha riaffermato la vicinanza del Comune alla famiglia Antonucci ed ha ringraziato l'intensa e sincera partecipazione alla commemorazione del Reggimento con il suo Comandante e della rappresentanza dell'ANAI.





LA CASERMA “SEVERINO LESA” OSPITA GLI AUTIERI IN CONGEDO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 23 gennaio 2016 la Caserma “Severino Lesa” di Remanzacco, sede del Rgt. L. “Pozzuolo del Friuli”, che dal 1° luglio 2015 fornisce il supporto logistico all’omonima Brigata di Cavalleria, ha aperto le porte all’Associazione Nazionale Autieri d’Italia per lo svolgimento della prima riunione regionale annuale.

di Ten. tramat RN Cristina Superchi

Il Comandante, Col. Alessandro Sciarpa, ha infatti reso disponibile la struttura per ospitare l’evento su richiesta del Delegato Regionale del Friuli Venezia Giulia Cav. Graziano Mei.

Questo particolare momento di vita sociale dell’Associazione cade in un anno di fondamentale importanza per tutti gli Autieri: si festeggerà, infatti, il prossimo 22 maggio, il Centenario del primo trasporto strategico eseguito dall’Esercito nel corso della Prima Guerra Mondiale, quando per fronteggiare la Strafexpedition austriaca, in sole 48 ore, parte dell’Armata

che aveva retto fino ad allora il fronte sull’Isonzo, veniva riposizionata sugli Altipiani di Asiago.

Prima della riunione, i partecipanti delle Sezioni

Il Comandante del Rgt. L. Col. Sciarpa con il Delegato Regionale Cav. Mei



Deposizione di un omaggio floreale al monumento ai Caduti nel cortile della caserma

della regione hanno ringraziato per l’ospitalità e deposto un omaggio floreale al monumento dei Caduti, ai piedi della bandiera nel cortile d’onore della caserma, gesto che ha, ancora una volta, rafforzato ed evidenziato il forte legame tra gli Autieri di ieri ed i logisti di oggi.

Terzo Raduno “Amici della Patussi”



La Caserma “Sante Patussi” di Tricesimo (UD), ha ospitato ben tre Battaglioni Logistici: il Btg. L. “Isonzo” dal 1976 al 1986, il Btg. L. “Mantova” dal 1986 al 1996 ed il Btg. L. “Pozzuolo del Friuli” dal 1996 alla chiusura della caserma nel 2002, concomitante alla soppressione di tutti i battaglioni logistici tranne quello della Brigata “Ariete” di Maniago (PN), divenuto quest’anno Reggimento Logistico.



Dopo il passaggio al Comune di Tricesimo, avvenuto nel 2010, la Caserma è stata abbandonata a se stessa e ormai non conserva più niente di quegli anni dove migliaia di Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa hanno trascorso anni di lavoro e di notevole impegno.

Per iniziativa di alcuni ex, si è pensato ad un Raduno che coinvolgesse tutti coloro che hanno prestato servizio nella Caserma, non escludendo gli amici del 114° Btg. f. mec. "Moriago", divenuto poi Reggimento Fanteria "Mantova" (sciolto nel 1996), e del 28° Gruppo Artiglieria "Livorno", oltre ai già citati Battaglioni Logistici.

Ed ormai sta diventando una consolidata tradizione quella di oltre duecento ex commilitoni della Caserma "Patussi", di diverse regioni italiane, di ritrovarsi a Tricesimo per il consueto Raduno ospitato proprio negli spazi della struttura militare. Un ottimo risultato anche per questa terza edizione, a detta del direttivo dell'Associazione "Amici della Patussi" che ha organizzato e gestito tutte le attività di sabato 19 settembre 2015.

Grande successo ha riscosso anche la mostra fotografica allestita all'interno della Caserma e la presenza della Signora Lia Patussi, nipote di Sante Pa-

tussi, Tenente pilota osservatore cui è intitolata la Caserma stessa.

A tutti i radunisti è stato consegnato un quadro con una foto d'epoca della Caserma e una cartolina, edita espressamente per il 3° raduno, con la motivazione della Medaglia d'Oro al V.M. concessa a Sante Patussi.

Tra i discorsi commemorativi, ha avuto particolare rilevanza quello del Brig. Gen. Giovanbattista Frese, Comandante del Btg. L. "Isonzo" dal 1982 al 1984, Ufficiale "meno giovane" presente al raduno che ha rimarcato la sua bellissima esperienza a Tricesimo, definendola come la più significativa della sua lunga vita militare.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione procederà alla organizzazione del prossimo raduno, fissato per il 17 settembre 2016, oltre a mettere in campo tutte le iniziative possibili per fornire un contributo alla conservazione della struttura, collaborando con i Comuni di Tricesimo e di Reana del Rojale per l'utilizzo della Caserma. Le due amministrazioni comunali

A pag. precedente: il numeroso gruppo dell'Associazione "Amici della Patussi" riunito in occasione del 3° Raduno; sfilata per le vie di Tricesimo; un momento della cerimonia all'interno della Caserma "Sante Patussi"

hanno infatti ribadito la ferma volontà di individuare la soluzione più soddisfacente, tra le diverse proposte, per un suo migliore utilizzo. Tornando invece all'incontro, è opportuno sottolinearne la valenza dal punto di vista personale per tanti ex militari che si sono incontrati dopo venti, trenta o quaranta anni.

Successivamente all'incontro in caserma, è stato ricordato chi non è più tra noi con le suggestive note del "Silenzio", deponendo una corona per ricordare i Caduti e sfilando per le vie di Tricesimo. Alla manifestazione hanno partecipato anche i rappresentanti delle Associazioni d'Arma dei reparti che si sono succeduti negli anni alla "Patussi" e la giornata si è conclusa con un momento conviviale in un noto ristorante della zona.



Per chi fosse interessato a partecipare ai prossimi raduni o alle varie attività dell'Associazione, segnaliamo il numero di cellulare (3478845916) a cui rivolgersi e che fa capo al Presidente dell'Associazione, Ten. Col. tramat Giuseppe Gioffré.

RADUNO DEL 116° CORSO A.U.C.

È in corso l'organizzazione del 116° Corso A.U.C. (24 luglio-22 dicembre 1984). L'evento è previsto per il 20/21 maggio 2016 a Roma in concomitanza con gli eventi che si terranno presso la Caserma "Rossetti".

Per informazioni: Ten. Avv. Giorgio Cherubini - e-mail: g.cheru@libero.it - telefono 06.68.76.917.



CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE A ROMA



IL pomeriggio del 20 novembre 2015 e la mattina del 21, si è tenuto a Roma, presso il “Comprensorio Logistico Pio IX”, il Consiglio Direttivo Nazionale dell’ANAI. Al Consiglio hanno partecipato quasi tutti gli aventi diritto: Consiglieri Nazionali, Delegati Regionali e membri del Collegio Nazionale Revisori dei Conti. Numerosi ed importanti gli argomenti all’ordine del giorno tra cui la situazione attuale dell’Associazione, la situazione della Scuderia Autieri d’Italia, la campagna di sicurezza stradale nelle scuole, l’approvazione dei bilanci 2014 e 2016, il XXVIII Raduno Nazionale, nell’anno del Centenario della Battaglia degli Altipiani. Di seguito il resoconto dei lavori del CDN.

Dopo l’esecuzione dell’Inno Nazionale ed un momento di raccoglimento per ricordare gli Autieri deceduti nell’anno e le vittime del recente attentato terroristico in Francia, il Presidente Nazionale rivolge un caloroso saluto di benvenuto nella prestigiosa sala del Complesso logistico Pio IX agli Autieri intervenuti, ricordando anche i “veterani” Gen. Cucuzzella e dott. Giacomello, impossibilitati ad intervenire per motivi di salute. Successivamente il Consiglio Direttivo elegge a presidente della riunione il Col. Barile e a segretario il Brig. Gen. Frenza. Alle ore 17,40 circa il Presidente dichiara il Consiglio validamente costituito ed invita il P.N. a trattare il 1° punto all’ordine del giorno.

ANALISI E CONSUNTIVO ATTIVITÀ DELL’ASSOCIAZIONE NEL 2015

Il Presidente:

- rende noto che i soci attualmente iscritti sono 3.828, circa 200 in meno rispetto all’anno precedente. Al termine del periodo ufficiale per le iscrizioni (marzo) la perdita di soci era molto più consistente. Successivamente con molti sforzi si è riusciti a raggiungere il numero sopra ricordato. Una buona parte delle perdite è fisiologica, dovuto cioè a motivi naturali. Purtroppo non è compensata, se non parzialmente, da nuovi iscritti: soprattutto i quadri (U e SU) non si iscrivono!;
- comunica che è aperta la campagna iscrizioni per il 2016. Occorre insistere sul personale in servizio. A tale proposito scriverà di nuovo a tutti i Comandanti/Direttori dei Reggimenti/Enti TRAMAT per sollecitare le iscrizioni;
- sottolinea che alcune Sezioni si distinguono particolarmente per l’impegno profuso soprattutto nel campo della Protezione Civile e dell’Educazione Stradale presso le scuole;
- ricorda, nel campo della visibilità dell’Associazione, l’attività svolta per poter soddisfare una richiesta dello SM dell’Esercito per un volume rievocativo della I Guerra Mondiale e che ha permesso, con la collaborazione dell’Amm.ne comunale e dei

familiari, di reperire i dati e le foto del C.M. MAVM Luigi Bianciotto;

- comunica che sono stati chiusi il Gruppo di Caravaggio e la Sezione di Roma-Castro Pretorio.

Successivamente, prima di passare agli altri argomenti all’o.d.g. il P.N. consegna attestati di benemerita ad alcuni soci che si sono particolarmente distinti: Brig. Gen. Lo Iacono, per l’attività di educazione stradale; Col. Prandi, per le attività della Scuderia Autieri d’Italia; Comm. Riva, per la dedizione pluridecennale nelle attività dell’ANAI e nel sociale; Cav. U. Gasparini, per la promozione di significative attività; Aut. Turri, per attività protezione civile; M.llo Maddaleni, per attività di protezione civile, soprattutto nel campo del ripristino mezzi da impiegare; Comm. Papa, per l’intensa e qualificata attività di protezione civile; i Volontari: Mario Ferrara, Giorgia Grauso, Maurizio Terlizzi, Cav. Pastore, tutti per attività protezione civile.

SCUDERIA AUTIERI D’ITALIA

Il Col. Andrea Prandi comunica che:

- le attività sociali della Scuderia si sono svolte regolarmente con l’assemblea ed il rinnovo delle cariche sociali. Quest’anno sono state distribuite ai soci le nuove tessere realizzate grazie alla donazione del socio Gen. Moroncelli. Il raduno organizzato per la visita al Museo Collezione Moto Poggi l’8 novembre ha avuto una buona partecipazione (coppe premio offerte dal Gen. Moroncelli) ed ha fatto da contorno alle celebrazioni per gli 80 anni della Sezione di Bologna;
- il numero dei soci cresce ma purtroppo con lentezza e questo non favorisce l’eventuale adesione all’ASI che potrebbe essere conveniente in termini di servizi per i soci nonostante l’aspetto relativo alle quote di iscrizione. È molto importante che nei contatti con l’ASI si dia opportuno risalto al fatto che la Scuderia Autieri è uno dei più anziani sodalizi esistenti nel settore del motorismo sportivo;



- in occasione del Centenario la Scuderia, in collaborazione con il club di auto d'epoca "Serenissima" di Conegliano, prevede di organizzare un raduno di auto e moto d'epoca che ripercorra le strade dei grandi trasporti automobilistici del 1916. Nell'ambito di tale attività verranno perfezionati contatti con l'ASI per valutare l'opportunità di un inserimento della Scuderia in tale organismo.

Prima di passare al punto successivo, il P.N. presenta le cartoline realizzate dalla Sezione di Ginosa, distribuite ai membri del CDN. Ha parole di apprezzamento per la Sezione la cui attività sta crescendo, così come quella della Sezione di Cleto. Parole di apprezzamento anche per il Cav. U. Pellegrinelli per il successo dell'ormai classica Ottobrata degli Autieri e per il Cav. Consoli per il successo della manifestazione per il IV novembre, da lui organizzata a Rivello.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE

Il Brig. Gen. Lo Iacono:

- chiarisce che il suo intervento intende eliminare dubbi procedurali e precisare l'impiego di "piani formativi" per gli studenti di qualsiasi scuola di ogni ordine e grado e la documentazione didattica da utilizzare. In particolare suggerisce linee d'azione diversificate per chi svilupperà il noto progetto "PROSESS" e per chi svilupperà altri tipi di progetti.

Dall'anno scolastico 2013/2014, terminata la fase sperimentale, tale progetto ha assunto carattere definitivo con il titolo: "LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA".

La documentazione didattica, a differenza dal passato, deve essere stampata a cura degli Istituti interessati ad effettuare il progetto, con l'eventuale contributo delle amministrazioni comunali o regionali.

Il percorso formativo ha come caratteristica fondamentale il coinvolgimento dei bambini, dei "Tecnici dell'ANAI", in qualità di "Insegnanti di Educazione alla Sicurezza Stradale" e coordinatori dagli altri attori coinvolti nel progetto, e cioè le Insegnanti di classe, i genitori ed i "Vigili di Quartiere";

- comunica che la Presidenza Nazionale ha interessato il Ministero della Difesa per siglare un accordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca che preveda la possibilità di fruire del concorso di personale qualificato ANAI per effettuare l'attività di "Educazione Stradale" ed ha ottenuto dal Ministero stesso un finanziamento con il quale è stato stampato materiale didattico distribuito alle Sezioni di Milano, Modena, Napoli, Udine, Maniago e Garfagnana. Ha inoltre affermato che l'ANAI non avrebbe avuto necessità di essere accreditata ad effettuare tale attività, considerando che già le nostre finalità statutarie ci consentono di sviluppare appropriati progetti nelle scuole purché sia nota la fonte dottrinale e sia approvata la proposta formativa, da presentare al Consiglio Docenti.

La Sezione di Modena, ad esempio, ha in essere progetti dal titolo "Il Comportamento del Pedone" e "La Bicicletta" basati su incontri di una o due ore per classe. Per questi progetti non è stata prodotta documentazione didattica, in quanto gli elementi più significativi riportati in un opuscolo, in uso da anni,



sono digitalizzati e riprodotti nelle aule LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) degli Istituti. Di tale opuscolo facilmente scaricabile in formato pdf anche nel web, sono noti gli Autori e la casa editrice, pertanto per utilizzarlo, non sussiste alcun veto, purché non venga applicato impropriamente il logo ANAI.

Volendo quindi sviluppare un progetto diverso dal PROSESS, se ritenuto troppo complesso in termini di ore, possono essere sviluppati progetti di durata più breve, purché non presentati come simili al PROSESS. Naturalmente è necessario redigere un chiaro e dettagliato programma didattico contenente le ore necessarie per effettuarlo, il personale coinvolto e le documentazioni didattiche da utilizzare;

- ricorda, infine, che la Presidenza Nazionale deve effettuare il rendiconto annuale delle attività didattiche svolte e dovrà acquisire, alla fine di ogni anno scolastico, una certificazione, redatta dall'Istituto che ha fruito del servizio, nella quale, oltre ad essere riportato che l'attività viene svolta senza scopo di lucro ed a carattere di volontariato, dovrà essere indicato il numero di alunni coinvolti per classe ed il numero di ore effettuate.

ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Il Presidente Nazionale:

- afferma che il 2015 ha visto una grande attività dei Gruppi di P.C. per alluvioni, terremoti, addestramento, eventi civili, in particolare cita i gruppi di P.C. della Garfagnana, di Lucca, San Bassano, Pescopennataro, che fa anche molta attività addestrativa;

- ricorda nel campo dell'attività addestrativa i gruppi di P.C. di Roma, Napoli, quest'ultimo anche per attività informativa, Ginosa, Cleto, che sta aumentando l'attività e Chianciano. Alcuni gruppi potranno incrementare l'attività con l'arrivo di nuovi mezzi, acquisiti dalla F.A., e che Lucca sta ricondizionando con grande professionalità soprattutto per merito del M.llo Maddaleni al quale va un sentito ringraziamento;

- ricorda che l'ANAI è iscritta alla Consulta Nazionale e che ultimamente si è riusciti ad ottenere fondi di una certa consistenza con cui è stato potenziato l'equipaggiamento di varie Sezioni e che è in itinere l'approvazione da parte del Dipartimento P.C. della Colonna mobile dell'ANAI, che potrebbe essere chiamata ad operare per nuclei specializzati o nella sua



totalità. Tale riconoscimento sarà importante per ottenere finanziamenti indispensabili per pagare i bolli e le assicurazioni dei mezzi, le assicurazioni dei volontari ed il mantenimento in efficienza dei mezzi. Ma nel contempo presuppone una pronta disponibilità, se chiamati ad operare.

Comunicazioni

Concludono la seduta pomeridiana gli interventi:

- del Direttore de "L'AUTIERE" che raccomanda un contributo di "pensiero" con articoli che non siano solo di cronaca di Sezione e un contributo economico per mantenere la rivista ed i notiziari al livello ormai raggiunto.

A questo proposito il P.N. ricorda l'esistenza del sito internet dell'ANAI, gestito con competenza, che merita di essere seguito con assiduità;

- del Segretario Nazionale che raccomanda ancora una volta il rispetto delle scadenze per le segnalazioni dei soci e per le proposte di onorificenze. Per quest'ultima è importante anche fornire tutte le notizie previste dall'apposita scheda. Raccomanda anche che le notizie siano fornite esclusivamente in formato "Excel".

Alle ore 19:30 circa il presidente del C.D.N. comunica che i lavori sono sospesi e raccomanda la puntualità per l'inizio dei lavori della mattinata successiva.

Alle ore 8,40 del 21 novembre il presidente della riunione dichiara riaperti i lavori del CDN ed invita il Tesoriere Nazionale a trattare il primo dei punti all'O.D.G. per la mattina.

APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2014 E PREVENTIVO 2016

Il Tesoriere Nazionale dà lettura della relazione tecnico-morale sul bilancio consuntivo e sulla situazione patrimoniale della Presidenza Nazionale A.N.A.I. al 31 dicembre 2014. In particolare il bilancio economico si è chiuso con un lieve disavanzo. Peraltro nel disavanzo è compresa una somma anticipata a varie Sezioni per spese sostenute per l'esercizio di Protezione Civile a Rovigo e che verranno rimborsate prossimamente dal Dipartimento della Protezione Civile. Il disavanzo può essere quindi considerato nullo.

Il numero dei soci è passato da 4.105 del 2013 a 4.027 nel 2014. In realtà la diminuzione è stata di circa 285 soci, parzialmente compensata da nuovi iscritti. Nella gestione ci sarebbe stato un attivo abbastanza consistente se non ci fossero state le spese sostenute per il XXVII Raduno Nazionale e per il Consiglio Direttivo Nazionale.

In conclusione, il Tesoriere Nazionale afferma che:

- è stato mantenuto il livello grafico della rivista "L'AUTIERE", mantenendo quasi invariata la spesa dell'anno scorso, attivando il servizio "RESI" con recupero di circa 200 copie della rivista ed è proseguita la pubblicazione, con sempre maggiore diffusione, del "NOTIZIARIO" on line;
- è stata consolidata la rete informatica e la disponibilità di attrezzature d'ufficio della Presidenza Nazionale con nuovi materiali acquistati a costi molto contenuti;



- la Presidenza Nazionale ha ottenuto dal Dipartimento di P.C. un consistente stanziamento di fondi utilizzati per l'equipaggiamento di Sezioni, per attività addestrative e corsi di formazione;

- è stato ottenuto, per la seconda volta, il contributo del 5%, non speso comunque nel 2014, perché accreditato alla fine dell'esercizio finanziario.

Successivamente, il dott. Cagninelli, Presidente del Collegio Revisori dei conti espone la relazione del collegio sul rendiconto dell'anno sociale 2014.

Il dott. Cagninelli afferma, tra l'altro, che:

- il rendiconto della gestione dell'anno sociale 2014 è stato analiticamente predisposto dal Tesoriere, ai sensi di legge e di statuto;

- il rendiconto alla data del 31/12/2014 evidenzia un leggero disavanzo di gestione e si riassume nei valori riepilogativi riportati nella documentazione in possesso dei membri del C.D.N.;

- le voci significative del conto economico sono anch'esse in possesso dei membri del C.D.N. Si confermano quindi tutti i valori numerici esposti sia nell'attivo che nel passivo del conto economico della relazione tecnica esposta dal Tesoriere Nazionale;

- si è proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza dell'osservanza della legge e dello statuto associativo, effettuando le verifiche di competenza sulla scorta della documentazione giustificativa di supporto (fatture, ricevute, estratti conto bancari e postali ed altra documentazione). In tali controlli non sono state rilevate violazioni degli adempimenti amministrativi e non sono state effettuate operazioni che comportino obblighi di natura fiscale, avendo constatato l'inerenza e l'effettività dei fatti economici presi in considerazione e non sono stati effettuati quindi rilievi;

- il rendiconto, elaborato unitamente alla relazione del Tesoriere, corrisponde alle risultanze dei documenti e delle scritture contabili correttamente tenute.

Lo stesso rispecchia una gestione ben guidata dal P.N. secondo criteri di prudenza e contenimento delle spese.

Termina esprimendo parere favorevole alla sua approvazione



e sottolineando che il bilancio 2014 si è concluso in maniera positiva, nonostante il calo degli iscritti.

L'assemblea rivolge un caloroso applauso all'indirizzo del Tesoriere.

A seguito della votazione, il bilancio consuntivo 2014 è approvato all'unanimità.

Successivamente il Tesoriere Nazionale espone il bilancio preventivo per il 2016, leggendo le voci di previste entrate e di previste uscite per il 2016.

Per quanto riguarda le voci di uscita sottolinea che esse sono in linea con il passato e limitate allo stretto necessario per il funzionamento della Presidenza Nazionale. Per quanto riguarda le entrate prevede la riconferma dell'aumento accreditato nel 2015 del contributo del Ministero della Difesa. Tale somma è peraltro vincolata al perseguimento di obiettivi fissati dal Ministero stesso.

Messo ai voti, il bilancio preventivo 2016 è approvato all'unanimità.

Successivamente il Tesoriere Nazionale illustra il rendiconto delle spese sostenute con le somme percepite con il 5% relativo all'anno finanziario 2011. La somma di € 2.172,95 è stata interamente spesa per uno degli scopi sociali e precisamente quello della protezione civile.

APPROVAZIONE PROGRAMMA E SEDE RADUNO NAZIONALE

Il Presidente Nazionale afferma che nell'ultimo CDN si era dato tempo fino a marzo 2015 per confermare alcune proposte avanzate in tale riunione. Ma non è pervenuta alcuna notizia.

Illustra quindi la proposta della Presidenza Nazionale, premettendo che l'anno 2016 è il centenario dell'inizio della "Epopèa degli Autieri" con i grandi trasporti del maggio 1916 ed è quindi opportuno e necessario celebrarlo in maniera adeguata.

Il Comando TRAMAT celebrerà la ricorrenza il 19 maggio 2016 con il passaggio della Bandiera di guerra dalla Scuola TRAMAT al Comando stesso, la presentazione di un libro sugli Autieri ed una serata con concerto e cena.



Il Raduno Nazionale potrebbe partire da tale data ed iniziare venerdì 20 maggio con la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria la mattina e giro turistico il pomeriggio. Sabato 21 i radunisti raggiungono la Caserma "Rossetti" alla Cecchignola per l'inaugurazione del nuovo Monumento agli Autieri, visita al museo storico, "rancio" di tutti i partecipanti presso la Scuola TRAMAT. Nei pomeriggi del 20 o del 21 maggio, se concessa, udienza papale. La sera del 21 maggio riunione presso un prestigioso Hotel di Fiuggi con musica e consegna riconoscimenti. Domenica 22 maggio cerimonia conclusiva a Fiuggi con deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Nassiriya, commemorazione della "Battaglia degli Altipiani", sfilamento per le vie della città. Al termine pranzo presso i rispettivi alberghi e nel pomeriggio rientro dei radunisti che non abbiano previsto un più lungo soggiorno.

Comunica anche che è stata inoltrata richiesta alle Poste per un francobollo rievocativo dei Grandi Trasporti del 1916 e per un annullo speciale.

Successivamente vengono proiettate diapositive di località viciniori a Fiuggi, non sempre conosciute ma che meritano una visita quali Anagni, la città dei Papi, Subiaco, con il Sacro Speco, la Certosa di Trisulti, Collepardo ed altri luoghi interessanti.

Il P.N. afferma poi che l'ANAI parteciperà anche ad una manifestazione ad Asiago il 10 e 11 giugno proprio per ricordare la Battaglia degli Altipiani. Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione Granatieri, parteciperanno anche altre Associazioni.

Interventi:

- Col. Prandi: ricorda la già esposta iniziativa per il centenario denominata "Sulle strade dei grandi Trasporti", organizzata dalle Scuderie Autieri d'Italia in collaborazione con il "Club Storico Serenissima" di Conegliano;

- Col. Santarelli comunica che la regione Veneto ha in programma varie manifestazioni rievocative per il centenario e che la Sezione di Padova intende organizzare, in una data prima del Raduno Nazionale, una cerimonia per trasferire una lampada votiva dal fiume Tagliamento ad Asiago;

- il Presidente Nazionale osserva che tale iniziativa potrebbe coordinarsi con quella della "Scuderia Autieri d'Italia";

- Cav. U. Pellegrinelli: afferma che è opportuno ricordare nelle manifestazioni non soltanto il Veneto ma anche la Lombardia, interessata dalle Battaglie sull'Adamello;

- Brig. Gen. Lo Iacono: anche la Lombardia ricorderà il centenario con una manifestazione organizzata dalla Sezione di Oltrepò Pavese che si svolgerà l'11 giugno 2015.

Il presidente della riunione conclude affermando che il CDN approva a priori ogni manifestazione locale intesa a ricordare il centenario dei Grandi Trasporti, auspicando che i promotori forniscano tempestive notizie per evitare che interferiscano tra di loro e soprattutto con il Raduno Nazionale ed invita il CDN ad esprimere la valutazione sulla sede proposta ed il programma di massima illustrati dal P.N.



La proposta della sede, del programma e dalla data è approvata all'unanimità.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE PER IL 2016

Il Tesoriere Nazionale illustra le disposizioni amministrative per l'anno 2016 che confermano quelle in vigore per il 2015. Unica variante la previsione di una quota ridotta da 25 a 15 euro per l'iscrizione dei volontari VFP1 e VFP4.

Le norme sono approvate a grande maggioranza.

VARIE ED EVENTUALI

- Il Brig. Gen. Cincimino propone un riconoscimento al Cap. Magg. Antonio Pio Autorino, impegnato in varie attività

in favore di bambini indigenti, anche in teatri esteri in cui operano i militari italiani.

- Il P.N. chiede al Consigliere La Valle di riferire sulle azioni intraprese per poter rimediare alla situazione di degrado del Monumento all'Autiere di Torino. A tal proposito il Cons. La Valle comunica di aver trovato alcune persone disposte ad interessarsi per la soluzione del problema e che ci sarà a breve una riunione al Comune per esaminare il problema, e di sperare in una soluzione favorevole. Terrà informata la P.N. sugli sviluppi.

Alle ore 12:30 circa il presidente della riunione, esauriti gli argomenti in discussione dichiara conclusi i lavori del Consiglio Direttivo Nazionale.

Ricordi Centenario della Prima Guerra Mondiale

Il nostro socio Col. Salvatore Di Stefano ci ha inviato copia del diario che il padre Filippo ha tenuto per documentare la sua partecipazione alla 1ª G.M. con i gradi di aspirante ufficiale, sottotenente, tenente. Il diario, dattiloscritto nell'agosto del 1939, riporta puntualmente, quasi giorno per giorno, gli avvenimenti dalla chiamata alle armi, 29 settembre 1916, al rientro al deposito del 6° Rgt. Fanteria a Palermo, il 20 gennaio 1919. Mi sembra che la miglior presentazione del diario siano proprio le parole con cui il Cap. Di Stefano presenta il diario stesso.

L.B.

“...Ha valore unicamente personale e nessuna pretesa letteraria: scritto durante la guerra nelle tregue che seguirono alle giornate di lavoro od a quelle più intense di combattimento, è la narrazione semplice e fedele della mia vita vissuta nelle molteplici, difficili e, non rare, tragiche contingenze di quel tempo. Un lavoro diligente e di pazienza che, segnato prima su semplici quadernetti o fogli volanti, ho voluto in seguito ricopiare io stesso a macchina per renderlo più chiaro e leggibile”.

L'autore dichiara di “non avere nessuna pretesa letteraria”. Pure, leggendo il diario, a parte le notazioni minime e quasi di routine di ogni giorno laddove invece l'estensore descrive momenti più importanti e quindi deve dare più spazio



Decorazione sul campo dopo la battaglia sul Piave del giugno 1918

alla narrazione, affiora la capacità di essere chiaro, esaustivo e coinvolgente nella descrizione degli avvenimenti.

In particolare riporto la descrizione dell'assalto, cui partecipa il 23 maggio 1917, a quota 235 a N.O. di Jamiano, sul Carso, nell'ambito della decima battaglia dell'Isonzo ed in cui rimane ferito.

La narrazione coinvolge il lettore riuscendo a descrivere perfettamente lo

stato d'animo dei partecipanti prima e durante l'effettuazione di un atto eroico e che si conclude tragicamente. “Quanti morti” chiosa il Cap. Di Stefano prima di riferire il suo trasferimento all'ospedale di Porpetto. Riportiamo integralmente la pagina:

“23 maggio 1917. La notte è stata tremenda; il cannoneggiamento tambureggiante, cupo e spaventoso. Siamo in attesa dell'attacco. Alle ore 11 i

comandanti di compagnia sono chiamati a rapporto per ricevere gli ultimi ordini relativi all'azione che avrà inizio alle ore 16,05 di oggi. Intanto, in pieno giorno, escono fuori alcune pattuglie per constatare l'effetto dei tiri d'artiglieria sui reticolati nemici. Poco dopo rientrano e riferiscono che sono stati aperti molti varchi che consentono il



passaggio delle nostre truppe. Alle ore 15,50 ci troviamo già tutti pronti in trincea in attesa dello scatto: siamo tanti giovani ed anziani che ci fissiamo negli occhi guardando pure gli orologi. Il momento è solenne! Ancora qualche istante e tutta l'Armata si butterà contro le posizioni nemiche!

- Ore 16,03: i soldati inastano le bandierette. Il comandante di compagnia mi dà un bacio ed un abbraccio.

- Ore 16,04: siamo pronti! "Coraggio ragazzi!", gridiamo noi ufficiali. "Serrate i pugnali fra i denti!"

- Ore 16,05: "Via"!...

Un torrente di uomini si lancia contro il nemico che dalle trincee tira a colpo sicuro. Si grida "avanti!". Si bestemmia! Urli di terrore pazzo, gemiti di centinaia di feriti, invocazioni ed imprecazioni strazianti si confondono nell'aria. "Avanti!", "Avanti ragazzi!". Il terreno già seminato di cadaveri! Cade un mio collega tenente. "Avanti!".

Da una caverna sbucano un centinaio di prigionieri: è il mio bravo caporale Moriconi che con due bombe li ha scovati, squarciando il petto a due cecchini. Si tentenna un po'... "Avanti per Dio!". Il torrente prosegue impetuoso, ma siamo ancora a poche centinaia di metri dalla posizione di partenza. Muore il comandante di compagnia. "Avanti!". Siamo al corpo a corpo con quei cani maledetti! Un plotone è circondato!... "Sparate ragazzi!", "But-

tate bombe!"... Cade l'altro mio collega. Il cielo è tutto nero di scoppi orrendi: piovono granate, srapnels, bombe... tutto va in rovina! Siamo alla seconda linea nemica di Jamiano ed è impossibile proseguire!

Il reticolato davanti alla terza linea è ancora intatto. I morti e i feriti si contano ora a migliaia e siamo ad un'ora appena dall'attacco! Quanta strage: brandelli di carne e di sostanza cerebrale vengono proiettati in tutte le direzioni... "Avanti ancora"... "Signor tenente sono ferito": che Dio lo aiuti (è Contini, il mio attendente).

L'inferno continua!... Rinvegno, sono stato ferito alla testa e mi trovo già fasciato. D'intorno è tutto tremendo! Continua furibonda la battaglia con ondeggiamenti di alterna vicenda. Con me sono centinaia i compagni che gemono, gridano, imprecano!

Riesco a pormi un po' al riparo dietro un masso e dirigo l'azione di altri plotoni. La battaglia continua ad infuriare a poche decine di metri di distanza. Sono stordito e non reggo più! Mi trasportano al posto di medicazione e grido ancora come un ossesso.

Le posizioni di q. 208 nord e q. 208 sud dalle quali siamo andati all'assalto delle trincee nemiche fanno parte del medio Carso (zona infernale e maledetta) e precisamente del famoso e tremendo "Vallone".



Filippo Di Stefano a cavallo

Sulla parte orientale di esso ed a ridosso delle quote predette, vi sono le più volte nominate "Case Boneti", quasi del tutto distrutte, un complesso di parecchi stabili di un'unica fattoria che porta il nome del proprietario.

- Ore 18: in autocarro vengo trasportato all'ospedale di Porpetto. Intanto brigate e brigate, provenienti dall'altopiano di Doberdò, affluiscono in linea. Sento ancora la battaglia che arde furibonda su tutto il fronte dell'armata. Quanti morti!"....

Mi sembra opportuno concludere la narrazione di tante vicissitudini sempre con le parole dell'autore che ancora una volta rende compiutamente il suo stato d'animo nel momento conclusivo delle attività al fronte, stato d'animo che oscilla tra la contentezza per il rientro in famiglia e la commozione e quasi il rimpianto di dover lasciare gli uomini con i quali ha convissuto anni di sacrifici e di rischi e che lo gratificano di sincero affetto.

... "20 gennaio 1919. Mi si comunica l'ordine del mio avvicendamento. Rientro in territorio. Anzi vado a Palermo. Sono commosso per i miei compagni che lascio e per il pensiero di rivedere al più presto la famiglia! Ordino subito l'adunata della mia compagnia. Parlo ai miei soldati di tutte le battaglie, i miei compagni di trincea, i miei fratelli d'arme.

Piango di commozione; li esorto a continuare nella via del bene e del dovere e li esorto altresì ad essere buoni cittadini, così come sono stati buoni soldati. Parlo col cuore ed essi mi ascoltano con emozione.

Alla fine del mio congedo, bacio il vecchio sergente Picchereddj, intendendo con ciò di baciare tutta la compagnia. Rivolgo un mesto saluto ai nostri Caduti e li invito a gridare: Viva il Re e Viva l'Italia!

I miei soldati gridano tutti e vogliono accompagnarci tutti alla stazione. Alle ore 18 parto: tutti i miei soldati sono con me alla stazione. Non appena il treno si muove, tutti gridano ed agitano fazzoletti, finché il convoglio scompare veloce nella valle del Fella..."



La prima azione bellica della Grande Guerra contro l'Italia

di Cap. Cosimo Enrico Marseglia

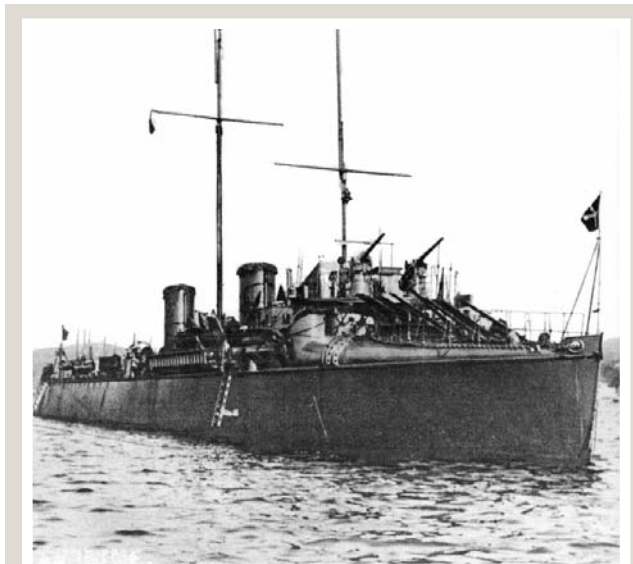
In Piazza Marconi a Manfredonia, città sulla costiera adriatica pugliese che deve il suo nome a Manfredi, figlio prediletto di Federico II di Svevia e di Bianca Lancia, una targa campeggia recando la seguente scritta: *“In questo golfo leggendario all'alba del 24 maggio 1915 mentre la nave “Turbine” eroicamente si sommergeva, Manfredonia prima fra tutte le città adriatiche sperimentò la rabbia austriaca ed il fulgido valore italico”*.

L'episodio, cui l'epitaffio si riferisce, riguarda la prima azione di guerra in assoluto condotta dalle forze austriache contro l'Italia. A questo punto, però, conviene fare un passo indietro.

Il 24 maggio 1915 l'Italia entrava in guerra contro l'Austria-Ungheria, ormai ex alleata, al fianco delle Potenze dell'Intesa. Si trattava di una decisione che in realtà il Governo Italiano aveva già preso da circa un mese, infatti il 26 aprile era stato siglato in segreto il Patto di Londra, col quale l'esecutivo di Roma si impegnava ad entrare in guerra entro un mese al fianco di Fran-

cia, Inghilterra e Russia. Il suddetto trattato però veniva reso pubblico qualche giorno dopo dall'ambasciatore francese a Roma, Camille Barrère, scatenando una catena di sdegno e risentimento in tutta Europa, che metteva a repentaglio la credibilità dell'Italia. Per ovviare a tutto ciò, furono organizzate manifestazioni interventiste di piazza, col preciso intento di far credere che l'intervento nel conflitto fosse stato determinato dalla volontà popolare e non dalle decisioni governative. Tra l'altro, i piani italiani non si limitavano soltanto alla conquista delle Terre Irredente ma contemplavano anche un'espansione verso i Balcani attraverso il Canale d'Otranto.

Per circa un anno il Governo Italiano, dietro la dichiarata neutralità, aveva at-



Il cacciatorpediniere Turbine, affondato nel Golfo di Manfredonia il 24 maggio 1915

teso di vedere quali sviluppi poteva prendere il conflitto, prima di schierarsi apertamente con una delle due parti, dialogando con entrambi gli schieramenti allo scopo di ottenere le maggiori concessioni possibili. Il Canale d'Otranto, tuttavia, risultava di vitale importanza anche per l'Austria-Ungheria poiché rappresentava una finestra sul Mediterraneo, la cui chiusura avrebbe impedito i collegamenti marittimi dell'impero, sia militari, sia commerciali, con l'alleato turco o con altri Paesi neutrali, precludendo anche la possibilità di rifornimenti. Già alcuni mesi prima dell'entrata in guerra, agli inizi del 1915, la Regia Marina Italiana aveva occupato l'isolotto albanese di Sàseno, posto di fronte alla città di Valona, muovendo dalle basi na-

vati di Taranto e Brindisi. Ufficialmente si trattava di una *Missione Sanitaria* ma, in realtà, era una vera e propria occupazione militare per il controllo dell'intero Adriatico, in vista di un'espansione verso i Balcani, nonché una chiusura del canale alle navi asburgiche, utile per trattare da una posizione preminente con il Governo di Vienna. In questo scenario geopolitico si colloca la prima azione di guerra contro l'Italia.

All'alba del 24 maggio 1915 quattro navi austriache, fra cui l'incrociatore *Helgoland*, si trovano nei pressi del Golfo di Manfredonia. Non appena arriva la notizia dell'en-

trata in guerra dell'Italia al fianco dell'Intesa, l'intera flotta si dirige su Manfredonia, e la sottopone ad un violentissimo fuoco d'artiglieria. Secondo le fonti, si parla addirittura di cento colpi che devastano la stazione ferroviaria Campagna. A questo punto il cacciatorpediniere *Turbine* si dirige impavido a fronteggiare da solo l'attacco ma la disparità di forze è enorme e la nave viene colpita ed affondata poco dopo al largo di Vieste che, a sua volta, viene bombardata. Stessa sorte viene riservata alle isole Tremiti. Un altro attacco nemico avviene lo stesso giorno contro Barletta, sottoposta anch'essa al tiro delle artiglierie navali della medesima flotta nemica.

Nel frattempo, si accendeva la lotta anche oltre il Piave...



Raduno del Centenario

XXVIII RADUNO NAZIONALE ANAI A ROMA E FIUGGI • 20-21-22 maggio 2016 •

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

PREMESSA

Gli Autieri, gli amici degli Autieri ed i loro familiari si riuniranno nei giorni 20-21-22 maggio 2016 per il XXVIII Raduno Nazionale nelle città di Fiuggi e Roma.

Le autorità cittadine hanno accolto con entusiasmo la notizia della scelta e si sono impegnate ad offrire ai Radunisti la migliore ospitalità possibile. Con noi e con i rappresentanti in servizio

dell'Arma dei Trasporti e Materiali saranno presenti all'evento autorità civili, militari e religiose a testimoniare la considerazione che l'Associazione ha saputo guadagnarsi. Nella certezza che gli Autieri ed i loro amici parteciperanno numerosi alle manifestazioni previste nei giorni del Raduno, animati dal consueto Spirito di Corpo, si riportano di seguito le disposizioni organizzative che saranno completate ed aggiornate, se necessario, nei prossimi "Notiziari".

PARTECIPAZIONE AL RADUNO

1. GENERALITÀ

L'adesione al Raduno è riservata agli Autieri soci dell'ANAI e loro familiari, agli "Amici degli Autieri" e loro familiari, ai militari in servizio nei Reparti ed Enti della organizzazione logistica dell'Esercito e loro familiari.

2. ADESIONI COLLETTIVE, REPARTI / ENTI, SINGOLI

Le prenotazioni degli alberghi per le Sezioni, i Reparti ed Enti militari e per i singoli partecipanti dovranno essere effettuate **ENTRO IL 20 APRILE 2016** e dovranno essere indrizzate a:

"Villa Luigia di Angelo e Patrizia Pannone snc".
Referente Signora Federica Ludovici: tel. 366.342.56.17
Fax: 0775.51.52.97; e-mail: villaluigia2015@libero.it.
Bonifici: "Villa Luigia di Angelo e Patrizia Pannone snc"
- c.c. Monte dei Paschi di Siena - Filiale Fiuggi -
IBAN: IT 26 A 01030 74441 000001278695.

3. SCHEDA DI ADESIONE

Le Sezioni, i Reparti / Enti ed i singoli Radunisti dovranno far pervenire **entro il 20 APRILE 2016** alla **Presidenza Nazionale A.N.A.I. la "Scheda di Adesione"** (a pag. 14), indicando il numero dei partecipanti.

POSTO TAPPA

Il Posto Tappa sarà allestito a Fiuggi in un gazebo posto all'ingresso superiore della Fonte Bonifacio VIII, di fronte a Piazza Caduti di Nassiriya.

SERVIZIO SANITARIO

A cura della Sezione ANAI di Fiuggi.

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Le varie combinazioni di soggiorno nei giorni del Raduno ed i relativi prezzi sono riportati a pagina 15.

"RANCIO SOCIALE" PRESSO LA SCUOLA TRAMAT

Il giorno 20 maggio 2016, dopo la deposizione della corona d'alloro al Milite Ignoto e la visita al Museo del Vittoriano, è previsto il rientro alla Cecchignola con un "rancio sociale" presso la Scuola TRAMAT per tutti i partecipanti, al costo di € 10 (dieci). **Il pasto deve essere prenotato con la "Scheda di Adesione" e l'importo versato sul c.c. postale 40025009** intestato alla Presidenza Nazionale ANAI.

INCONTRO SERALE DI SABATO

L'incontro si svolgerà a Fiuggi, nel salone delle feste del Grand Hotel Palazzo della Fonte, con musica, danze e consegna di riconoscimenti. Le eventuali consumazioni sono a pagamento. L'onere del fitto del prestigioso salone delle feste e del compenso al complesso musicale è a carico della Sezione ANAI di Fiuggi, a cui va il ringraziamento di tutti gli Autieri.



PRANZO SOCIALE DI DOMENICA

Il pranzo sociale per i partecipanti **alla sola giornata di domenica 22 maggio 2016** si svolgerà presso gli alberghi che saranno comunicati agli interessati dalla Signora **Federica Ludovici**. Avrà il costo di Euro 25 (venticinque) e dovrà essere prenotato **entro il 20 APRILE 2016** con le modalità riportate al precedente punto 2.

UNIFORME ASSOCIATIVA

Giacca blu, pantaloni grigi, camicia bianca o chiara a tinta unita, cravatta sociale, bustina o basco con fregio, scarpe nere. I distintivi di grado devono essere applicati sulla bustina e sulla giacca, a sinistra, sopra il taschino. Per coloro che indossano il basco, vanno sulla giacca, a sinistra, in corrispondenza del taschino.

PARCHEGGIO AUTOMEZZI

I mezzi dei Radunisti e gli autobus saranno parcheggiati presso gli alberghi o altre aree indicate dagli albergatori di Fiuggi. Per gli autobus e autovetture che arriveranno nella mattinata di domenica 22 maggio 2016 il parcheggio sarà comunicato nei prossimi "Notiziari".

UDIENZA PAPALE

È possibile partecipare all'Udienza Papale di mercoledì **18 maggio 2016 (ore 10.00, Sala Nervi)**. Le adesioni debbono essere comunicate **entro il 20 APRILE 2016** alla **Presidenza Nazionale** che provvederà alla richiesta dei previsti inviti.

SCHEDA DI ADESIONE

Raduno del Centenario

SCHEDA DI ADESIONE AL XXVIII RADUNO NAZIONALE A.N.A.I.

ROMA - FIUGGI - 20 • 21 • 22 MAGGIO 2016

DA FAR PERVENIRE ENTRO IL 20 APRILE 2016 alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. - Via Sforza n. 4 - 00184 ROMA - tel. FAX: 06.48.84.523 - [e-mail: segreteria@autieri.it](mailto:segreteria@autieri.it)

Io sottoscritto ⁽¹⁾ _____

comunico di aderire al XXVIII Raduno Nazionale A.N.A.I. con:

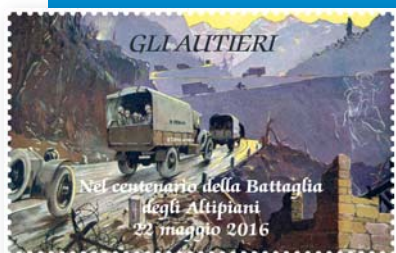
- N. _____ persone dal _____ maggio 2016 al _____ maggio 2016 ⁽²⁾
- N. _____ persone "Rancio sociale" presso la Scuola TRAMAT il **20 maggio 2016**: € 10,00 per N. _____ = € _____ ⁽³⁾
- N. _____ persone - solo domenica 22 maggio 2016 ⁽⁴⁾

_____ li _____

FIRMA

Note:

- (1) Presidente della Sezione ANAI di _____ oppure Socio/Amico;
- (2) Ho prenotato la sistemazione alberghiera il giorno _____ presso l'hotel _____.
- (3) **Allegare ricevuta di versamento sul c.c. postale 40025009** intestato alla Presidenza Nazionale ANAI
- (4) Ho prenotato il Pranzo sociale il giorno _____ presso _____



In occasione del XXVIII Raduno Nazionale è stato realizzato un *Erinnofilo* celebrativo del Centenario della Battaglia degli Altipiani. L'erinnofilo è un "bollo chiudi lettera" del tutto simile ad un francobollo tranne che non ha, di solito, valore né postale né fiscale, ma la definizione è riduttiva per descrivere un oggetto che rappresenta un importante veicolo di storia, cultura ed arte. L'erinnofilo vuole ricordare, commemorare un evento importante del passato: come in questo caso, il centenario dei primi grandi trasporti militari.



TARIFE DELLE VARIE COMBINAZIONI PER IL SOGGIORNO A FIUGGI

Prezzi per persona per le seguenti combinazioni

Hotel	1ª combinazione		2ª combinazione		3ª combinazione		4ª combinazione	
	21/05/2016: Cena - pernotta		20/05/2016: Cena - pernotta		19/05/2016: Cena - pernotta		19/05/2016: Cena - pernotta	
	22/05/2016: 1ª colazione e Pranzo Sociale		21/05/2016 (1): colaz. - cena - pernotta		20/05/2016 (1): colaz. - cena - pernotta		20/05/2016 (1): colaz. - cena - pernotta	
			22/05/2016: 1ª colazione e Pranzo Sociale		21/05/2016 (1): colaz. - cena - pernotta		21/05/2016 (1): colaz. - cena - pernotta	
					22/05/2016: 1ª colazione e Pranzo Sociale		22/05/2016: 1ª colazione - Pranzo Sociale - pernotta	
							23/05/2015: 1ª colazione	
	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia
<u>3 stelle</u>	€ 75,00	€ 65,00	€ 140,00	€ 120,00	€ 205,00	€ 175,00	€ 255,00	€ 215,00
<u>4 stelle</u>	€ 80,00	€ 70,00	€ 150,00	€ 130,00	€ 220,00	€ 190,00	€ 275,00	€ 235,00

(1): Nei giorni di VENERDÌ 20 e SABATO 21 maggio 2016 non è previsto il pranzo presso gli alberghi per consentire venerdì 20 la partecipazione a Roma alla deposizione della corona al Sacello del Milite Ignoto ed alla cerimonia a Cecchignola con “Rancio sociale” (da prenotare al costo di Euro 10) e sabato 21 per attività turistica. Sarà comunque possibile usufruire del pranzo per coloro che non partecipano alle suddette attività, al costo di Euro 10 pro-capite (accordi diretti con gli alberghi).

Solo Pranzo Sociale di Domenica 22 maggio: Euro 25,00 a persona.

Condizioni e facilitazioni: Sistemazione in camere doppie, triple e quaduple con servizi privati, TV color, menu composto da primo, secondo, contorno, dessert. Prima colazione a buffet. Bevande comprese ai pasti (1/2 minerale + 1/4 vino). **VIENE OFFERTA UNA GRATUITÀ OGNI 25 PERSONE PAGANTI.**

Ulteriore possibilità: Pacchetto di 6 gg a 1/2 pensione e 1ª colazione del 7° giorno: **Euro 350,00 a persona in alberghi a 3 stelle e Euro 390,00 in alberghi a 4 stelle.**

Programma di massima delle attività previste per il XXVIII RADUNO NAZIONALE ANAI

Venerdì 20 maggio 2016

- Attivazione Comitato esecutivo e Posto Tappa a Fiuggi - ingresso superiore della Fonte Bonifacio VIII, di fronte a Piazza Caduti di Nassiriya;
- Arrivo primi gruppi di Radunisti.

Mattina: Roma

- **Ore 10.00:** deposizione corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto all'Altare della Patria;
- Visita al Museo delle Bandiere e Museo del Risorgimento del Vittoriano;
- **Ore 12.30:** “Rancio Sociale” presso la mensa della Scuola TRAMAT;

- deposizione corona d'alloro al monumento all'Autiere;
- visita del Museo Storico della Motorizzazione Militare di Cecchignola;
- rientro a Fiuggi.

Sabato 21 maggio 2016

Mattina:

- attività culturale-turistica (visite a località viciniori a Fiuggi o visita al Museo Storico della Motorizzazione di Cecchignola);

Pomeriggio:

- **ore 15.00:** inaugurazione della mostra fotografica a Fiuggi (presso la Fonte Bonifacio VIII);

Sera (dopo cena):

- serata presso il Salone delle feste del

Gand Hotel “Palazzo della Fonte” con consegna riconoscimenti, musica e ballo.

Domenica 22 maggio 2016

Fiuggi:

- Ore 9.30:** Santa Messa presso il “Fungo” (all'interno delle Terme);
- Ore 10.30:** Ammassamento dei Radunisti in Piazza Caduti di Nassiriya;
- Ore 10.40:** deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Nassiriya;
- Ore 10.50:** Allocuzioni;
- Ore 11.15:** sfilamento dei Radunisti e dei mezzi fino a Piazza Spada;
- Ore 13.00:** Pranzo sociale presso i vari alberghi.



XXVIII RADUNO NAZIONALE ANAI

Come già ricordato su "L'AUTIERE" n. 4/2015, la partecipazione al XXVIII Raduno Nazionale, il "Raduno del Centenario" potrà essere occasione per gli Autieri di conoscere località e siti forse non molto noti ma che meritano una visita che sarà per molti una autentica gratificante scoperta. Proprio dalla città di Fiuggi iniziamo questa breve presentazione di località e siti della provincia di Frosinone meritevoli di visita e situati nel raggio di una quarantina di chilometri dalla sede del Raduno.

Loreto Barile

FIUGGI

Nota fino al 1911 come *Anticoli di Campagna*, è una rinomata stazione termale circondata dai boschi del Monti Ernici e conosciuta fin dall'antichità per le virtù disintossicanti dell'acqua che sgorga dalle sue fonti. È costituita da due zone ben distinte *Fiuggi città* e *Fiuggi Fonte*, dove sono ubicati gli alberghi.

Meritevole di visita è Fiuggi città, borgo medievale costruito probabilmente intorno al Mille, arroccato in una cinta muraria - oggi purtroppo quasi del tutto scomparsa - costituito da un dedalo di vicoli, piazzette, ripide scalinate e case costruite una sull'altra. La presenza nel tempo di importanti famiglie romane ha lasciato testimonianze in palazzi molto interessanti dal punto di vista architettonico.



La chiesa di San Biagio, patrono di Fiuggi



A sin.: il Palazzo Comunale di Fiuggi; sopra: il Gran Hotel Città di Fiuggi, sede di una qualificata scuola alberghiera e del Teatro Comunale

La *Collegiata di San Pietro*, in Via Maggiore, custodisce opere della scuola romana del '600 e, sempre nel centro storico, vale la

pena di visitare *Santo Stefano* e *Santa Maria del Colle*, due templi pagani trasformati in chiese intorno al XV secolo. La chiesa di *San Biagio*, patrono di Fiuggi, costruita intorno al 1100 e successivamente rifatta in stile barocco, conserva tra l'altro un affresco del XIII secolo e un'acquasantiera ricavata da un capitello romano. È comunque interessante visitare anche quelle parti della città che risalgono all'inizio del '900, periodo di grande fervore culturale anche per Fiuggi. In stile liberty sono il *Villino Breda*, nel centro storico, e nella parte bassa della città, l'*Albergo Igea* e tutta la cosiddetta *Zona Villini*. Portano la stessa firma dell'architetto Garibaldi Burba la Fonte Bonifacio VIII (di cui oggi resta solo il grande portale d'epoca), il Grande Albergo Palazzo della Fonte e la chiesa *Regina Pacis*.

Lo splendido Grand Hotel Città di Fiuggi, costruito nel 1910, in cui si svolse una indimenticabile stagione cultural-mondana negli anni '20-'40, è sede ora di una tra le più qualificate scuole alberghiere d'Italia, ed il suo teatro è diventato Teatro Comunale. Del 1925 è il Palazzo Comunale, costruito in stile rinascimentale per ricordare il periodo in cui Anticoli di Campagna fu libero comune (dal 1421 al 1478).

SUBIACO

Il nome ha origine dal latino "sublaqueum", termine che indica la villa di Nerone edificata ai margini di un lago artificiale.

Borgo medievale, è molto noto per il valore religioso e artistico dei Monasteri di *S. Scolastica* (a 2.6 km) e di *S. Benedetto* (a 4.5 km), eretti in posizione suggestiva a sud-est dell'abitato. Ma anche i vicoli, le botteghe e gli archi medievali sono motivo di attrazione, in quanto hanno saputo conservare intatto il fascino medievale.

Da ricordare la *Rocca Abbaziale* che domina il borgo, e alle cui pendici si sviluppa il quartiere medievale dove si può visitare la *Chiesetta della Madonna della Croce*, con affreschi del XIV secolo, la chiesa di *S. Pietro*, edificata accanto al campanile romanico dell'XI secolo.



Il ponte di San Francesco a Subiaco

Medievale è anche il ponte a schiena d'asino di *S. Francesco* (1358), attraversando il quale si giunge al convento di *S. Francesco* (1327), dove è possibile ammirare un trittico di Antoniazio Romano e opere attribuite al Pinturicchio.

Monastero di San Benedetto

Noto anche come *Sacro Speco*, fu eretto nell'XI secolo su un precedente eremo. Situato a 650 metri di altezza, è suggestivamente addossato alla parte rocciosa, tanto da essere definito da papa Pio II Piccolomini "Nido di rondini".



Il Monastero di San Benedetto



Attraversati tre ambienti affrescati con opere di autori di scuola umbra del XIV-XV secolo, si giunge alla chiesa superiore, divisa in due campate: la prima decorata con affreschi trecenteschi di scuola senese, la seconda con affreschi di scuola umbro-marchigiana. La

chiesa inferiore, la prima edificata, è raggiungibile con una scala di fronte all'altare, ed è costituita da un insieme di cappelle scavate nella roccia a diversi livelli. Degna di nota è la *Cappella di S. Gregorio Magno*, in cui è custodito un ritratto di San Francesco, con ogni pro-

babilità l'unico eseguito dal vivo, realizzato quando il santo passò da Subiaco nel 1223. Attraversata la chiesa inferiore si accede al *Sacro Speco* vero e proprio, ovvero la grotta in cui san Benedetto trascorse i primi tre anni della sua vita monastica.

ANAGNI, LA CITTÀ DEI PAPI

La "città dei Papi" conserva ancora il suo aspetto medievale. Sull'area dell'antica acropoli, si staglia la Cattedrale, uno dei monumenti romanici più notevoli del Lazio.

Costruita tra il 1077 e il 1104, contrappone ad un fianco grandioso e movimentato l'austera facciata. Isolato si eleva l'imponente campanile del XII secolo, mentre l'interno a tre navate mostra evidenti, nelle finestre e in alcune volte, le aggiunte gotiche del '200. Particolarmente interessante la cripta con un bellissimo pavimento cosmatesco del '200 e preziosi affreschi, opera di artisti anonimi anche di scuola bizantina che costituiscono



uno dei cicli di pittura medievale più importanti dell'Italia centrale. Poco distante dalla Cattedrale si trova il *Palazzo di Bonifacio VIII*, eretto alla fine del '200. In una delle sue sale av-

Una veduta della città di Anagni con il suo borgo medievale

venne il celebre episodio dello "schiaffo di Anagni": nel 1303 Guglielmo di Nogaret, cancelliere del re di Francia Filippo il Bello e Sciarra Colonna penetrarono nel palazzo ed il papa, almeno secondo la tradizione, fu colpito in volto dal Nogaret. Fatto prigioniero, il pontefice fu successivamente liberato dalla popolazione di

Anagni. Altri edifici medievali di rilievo sono il *Palazzo Comunale* (XII secolo) con la caratteristica *loggetta del Banditore* (XV secolo) e la *casa Barnekow*, risalente al XIV secolo.

COLLEPARDO

Di Colleparado, borgo ubicato su uno sperone dei Monti Ernici che conserva resti di mura medievali, ricordiamo alcuni siti delle vicinanze, meritevoli di una visita. Le "**Grotte dei bambocci**", il "**Pozzo d'Antullo**" e, in particolare, la **Certosa di Trisulti**.

Grotte dei Bambocci

Sono così chiamate per la singolarità delle forme che richiamano figure umane e di animali. Si aprono a circa 30 metri al di sopra del torrente Fiume che, nel corso dei millenni, ha modellato l'intera vallata. Si tratta di una cavità composta da due ambienti uno più grande dell'altro. La cavità più piccola è stata chiusa al pubblico per salvaguardare una colonia di pipistrelli che la popola. Le Grotte sono importanti anche dal punto di vista paleontologico. È qui che sono stati rinvenuti numerosi reperti di fauna pleistocenica e reperti scheletrici umani dell'età del bronzo.

Nelle vicinanze si trova anche la Grande Dolina o "Pozzo d'Antullo", una grandiosa voragine di origine carsica, creatasi a seguito dello sprofondamento della volta di una cavità sotterranea.

ABBZIA DI TRISULTI

La Certosa di Trisulti, monumento nazionale dal 1873, è collocata tra boschi di querce, nella cosiddetta *Selva d'Ecio*, alle falde del monte Rotonaria (Monti Ernici), a 825 metri di altitudine. Il nome Trisulti deriva dal latino *tres saltibus* che è il nome con cui veniva chiamato un castello dei Colonna che dominava i tre valli (i "salti") che immettevano rispettivamente

verso l'Abruzzo, Roma e la Ciociaria. Del castello rimangono solo alcune rovine ma il nome si è esteso a tutta la zona.

Una prima abbazia benedettina fu fondata nel 996 da San Domenico di Sora: di essa restano alcuni ruderi a poca distanza dall'odierno complesso. L'abbazia attuale fu costruita nel 1204 in un sito più accessibile, per volere di papa Innocenzo III dei conti di Segni e fu assegnata ai Certosini. Il complesso nel corso dei secoli è stato ampliato e modificato più volte, e si presenta attualmente con forme barocche. Per entrare nella certosa, racchiusa da mura, bisogna varcare un grande portale, sormontato da un busto di San Bartolomeo, opera di Jacopo Lo Duca, allievo di Michelangelo. Sopra di esso si apre una caditoia che rievoca lotte di altri tempi. Nel piazzale principale si trovano l'antica foresteria detta "palazzo di Innocenzo III", che si caratterizza per il portico e la terrazza e che ospita un'antica biblioteca (36.000 volumi), e la chiesa di San Bartolomeo. La chiesa, dedicata anche alla Vergine Assunta e al fondatore dei certosini San Bruno è stata più volte rimaneggiata; la facciata è del 1798. Nell'interno, suddiviso in due parti, quella dei *conversi*



L'antica farmacia del monastero; sotto: la piazzetta della Certosa di Trisulti

e quella dei *padri*, conformemente alla tradizione certosina sono conservate pregevoli opere pittoriche di Filippo Balbi e, nella volta, affreschi opera di Giuseppe Caci. Notevoli i due cori lignei.

Di notevole importanza l'antica *farmacia del monastero*, del XVIII secolo, costituita da vari ambienti su due livelli e decorata con realistici *trompe-l'œil* di ispirazione pompeiana con arredi settecenteschi. Segue lo stile pompeiano in voga all'epoca anche la decorazione della volta a crociera della sala principale, realizzata da Giacomo Manco. Il salotto d'attesa è decorato in maniera molto originale e in un dipinto è ritratto frate Benedetto Ricciardi, all'epoca direttore della farmacia.

Nella farmacia, in bella evidenza, i vasi in cui erano conservate le erbe medicamentose e i veleni estratti dai serpenti.





NOTIZIARIO

SOCI CHE SI FANNO ONORE

Sezione di Brescia

Il Presidente della Sezione di Brescia, C.M. Cav. Mainetti, il 31 dicembre 2015 è stato insignito dell'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa".

La cerimonia è stata molto emozionante ed il neo Cavaliere ha trattenuto a stento le lacrime tra gli applausi di tutti gli intervenuti. Gli Autieri d'Italia esprimono le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento.



Il Cav. Mainetti nel momento dell'investitura accompagnato dalla consorte, dalla nipotina e dai parenti ed amici

Sezione di Roma

Gli Autieri si fanno onore anche nello sport!



Alla presenza del Presidente della F.I.G.C., Carlo Tavecchi, è stato premiato il **Colonnello Paolo Moscatelli** (al centro nella foto), socio della Sezione ANAI di Roma, per i venti anni da dirigente di Società sportive dilettantistiche.

Sezione di Forlì

Il Sindaco del Comune di Medola (Forlì-Cesena) ha ringraziato il Presidente della Sezione ANAI di Forlì, **Cav. Bruno Boschi**, per la partecipazione ad una importante cerimonia del Comune.

In particolare il Sindaco ha scritto, tra l'altro: "A conclusione della cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti nel riqualificato Parco delle Rimembranze di Teodorano

e della mostra 'Ricordi della 1ª Guerra Mondiale', ci preme particolarmente esprimere il nostro sentito ringraziamento per la Sua prestigiosa presenza e il sostegno a tale evento. La Vostra partecipazione è un messaggio importante che testimonia l'impegno di tutti nel ricordare il sacrificio dei Caduti affinché non si perda la memoria di ciò che ha rappresentato per la nostra Patria. Riuscire ad avvicinare il mondo civile alle Istituzioni rappresenta sempre un arduo compito, ma necessario da svolgere per far comprendere a noi tutti l'impegno per mantenere vivo il ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per il nostro Paese".

NOTIZIE LIETE

Sezione di Roma

Il M.M. "A" Giuseppe Amodio, socio della Sezione di Roma, comunica con gioia il conseguimento della laurea della figlia **Elisabetta**, presso l'Università di Padova in data 10 dicembre 2015.



Autieri della Sezione.

Il 4 giugno 2015 è nata **Aurora**, nipotina del M.M. "A" Giuseppe Amodio.

Alla famiglia della piccola Aurora ed all'orgoglioso nonno gli auguri di ogni felicità dagli

ANNIVERSARI

Sezione di Roma

L'Autiere **Sante Amico**, socio della Sezione, ha festeggiato, il 29 dicembre 2015, il 50° anniversario di matrimonio con la Signora **Giovina Cianfrone**.



Agli "sposini" auguri di ancora molti anni felici insieme.



COMPLEANNI

Sezione di Lucca

Franco Isola ha compiuto 80 anni

Il Cav. Ufficiale Franco Isola, Vice Presidente e Socio fondatore della Sezione di Lucca, ha compiuto 80 anni.



Il Cav. U. Franco Isola con il Delegato Regionale Lenzarini ed i Presidenti di Lucca e Garfagnana Maddaleni e Turri

Infaticabile animatore della Sezione, iscritto da sempre all'Associazione Autieri, prima nella Sezione della Garfagnana e poi in quella di Lucca, è sempre presente nelle attività associative nelle quali, con la sua proverbiale esperienza ed i preziosi consigli, è di stimolo ed incoraggiamento per tutti. I familiari, gli amici e gli Autieri delle Sezioni di Lucca e Garfagnana lo hanno festeggiato in un noto ristorante della Valle del Serchio, augurando a Franco e alla compagna Marina, ancora tantissimi anni insieme.

Sezione di Oltrepo Pavese

Consegna del diploma di "Pioniere del Volante" all'Autiere centenario Mario Reguzzi

Il 5 marzo 2016 a Santa Maria della Versa (PV), il Presidente della Sezione di Oltrepo Pavese, Claudio Pastore, alla presenza del Col. Dellomonaco, Direttore 3° CERIMANT, e del Cav. La Valle, Cons. Naz. ANAI, ha consegnato all'Autiere Mario Reguzzi, 100 anni compiuti lo scorso 15 novembre 2015, il diploma di *Pioniere del Volante* per la costante perizia dimostrata nel condurre veicoli per oltre 60 anni.

Neo iscritto alla Sezione oltrepadana, classe 1915, già effettivo al 3° Reggimento Autieri di Milano - 55ª sezione distaccata di Piacenza, Mario Reguzzi nel 1940, durante la II Guerra Mondiale, fu richiamato al centro di mobilitazione di Verona e destinato a Cagliari, dove ha combattuto a difesa della città guadagnandosi la "Croce al Merito di Guerra". Reguzzi ama precisare di non essere stato affatto un eroe ma di avere sempli-



Consegna del "Pioniere del Volante" all'Autiere centenario Mario Reguzzi; in basso, l'Autiere Reguzzi all'epoca della II Guerra Mondiale

cemente fatto il proprio dovere. Dopo la guerra è stato un affermato odontotecnico a Milano, aprendo diversi laboratori nell'hinterland milanese. È tuttora in possesso della patente di guida, che gli è stata rinnovata fino al 2017, e quasi ogni giorno si reca dalla sua abitazione di Pizzofreddo, frazione sulle alture di S. Maria della Versa, a Stradella per gli acquisti e per incontrare gli amici.

OFFERTE pro "L'AUTIERE"

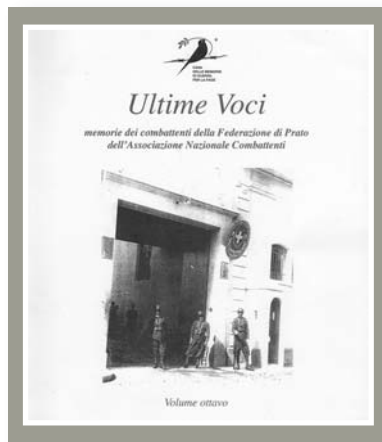
(dal 1° dicembre 2015 al 29 febbraio 2016)

PRESIDENZA NAZIONALE	SEZIONE di LA SPEZIA	
Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO	Per pubblicazione foto	35,00
100,00		
Magg. Gen. Glauco MORONCELLI	SEZIONE di ROMA	
250,00	Brig. Gen. Leonardo	
Dott. Renato LA PECCERELLA	LOVALLO	50,00
30,00	Autiere Sante Amico	10,00
SEZIONE di ABBiateGRASSO	SEZIONE di PORTOGRUARO	
Gruppo di Mede Lomellina	Per pubblicazione foto	90,00
Per pubblicazione foto		
50,00	SEZIONE di SAN DANIELE d. F.	
SEZIONE di BRESCIA	Per pubblicazione foto	50,00
Per pubblicazione foto		
30,00	SEZIONE di SEREGNO	
SEZIONE di BERGAMO	Per pubblicazione foto	50,00
200,00		
SEZIONE di CLETO	SEZIONE di VALLE TROMPIA	
50,00	Per pubblicazione foto	30,00
SEZIONE di LUCCA		
100,00	SEZIONE di VERONA	50,00

SOCI SOSTENITORI

(dal 1° dicembre 2015 al 29 febbraio 2016)

PRESIDENZA NAZIONALE	Gen. Michele COLAPINTO
Gen. Dario ROSSI	Col. Luciano MANGIONE
Col. Sisto ANTONUCCI	Dott. Giuseppe CAGNINELLI
Aut. Luigi CALDARI	Dott.ssa Eveline SCHISTER
Aut. Dario Giuliano COLOMBA	Col. Pietro LO GIUDICE
Ten. Col. Pietro IMPASTATO	Magg. Gen. Romano FATTORINI
Aut. Annibale GABUSI	Aut. Stefano DOMINE
Ten. Col. Mario LOSASSO	Col. Tito IVALDI
Dott. Marco POMARICI	Aut. Pierangelo DE VECCHI
Ten. Fabio BORTOLAMI	Lgt. Alfredo MEDAGLINI
Col. Marcello DI CRISTOFALO	Aut. Umberto GENOVESE
Col. Carmelo SANTAPAOLA	Dott. Alessandro CARIANNI
Brig. Gen. Luigi SANSONE	



“Ultime Voci”, memorie dei combattenti della Federazione di Prato della Associazione Nazionale Combattenti (a cura di Luca Squillante) - ottavo volume.

La Federazione di Prato dell'Associazione Nazionale Combattenti, presieduta come noto ai nostri lettori dall'Autiere Comm. Sergio Paolieri, ha pubblicato l'ottavo volume di una serie dedicata alla raccolta delle memorie di ex combattenti del secondo conflitto mondiale. I primi due volumi sono stati pubblicati nel 2009 e proseguendo nella meritoria opera di “conservare la memoria dei propri associati per trasmetterla alle nuove generazioni”, l'Associazione Combattenti ha pubblicato nel 2011 anche un terzo e quarto volume di raccolta di testimonianze. Successivamente sono stati pubblicati nel 2012 il quinto volume, nel 2013 il sesto volume e nel 2014 il settimo volume che, nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, raccoglieva testimonianze relative alla Grande Guerra, a differenza dei volumi precedenti (vedi “L'AUTIERE” n. 2/2015).

La collana si arricchisce ora con un ottavo volume che oltre a raccogliere ulteriori testimonianze riporta anche un interessante scritto di Alfredo, di cui non si conosce neanche il cognome, dal titolo “*Le FF.AA. nella guerra di Liberazione*”.

Non si sa se Alfredo sia stato testimone degli avvenimenti narrati o addirittura partecipe ad essi. Ma il testo merita di essere ricordato perché ricco di notizie e ricostruzioni della guerra di liberazione precise ed interessanti.

E vogliamo ricordare il volume con quanto scritto dai bambini di una quinta elementare.

Io non c'ero

Sono un bambino e non c'ero,

non conosco bene cosa accadde...

Ho letto qualche frase sul mio libro

Ho sentito qualche racconto del Nonno

interrotto subito dalla Mamma che dice: “taci è piccolo!”

Non so per cosa sono piccolo. Forse per capire l'odio,

la distruzione, la guerra, la morte, l'ingiustizia

Eppure quando ascolto i racconti di quelle atrocità,

di cui il Nonno mi parla, sono per me come un piccolo grande tesoro di un valore inestimabile.

Soprattutto perché il Nonno termina sempre dicendo:

“non deve accadere MAI PIÙ...”

MAI PIÙ”

E questo “MAI PIÙ” io l'ho racchiuso nel mio cuore

Sono un bambino e non c'ero...

Non c'ero e non conosco bene cosa accadde

Ma so che se oggi vivo un presente da uomo libero è grazie a chi ha lottato,

ha sofferto, ha pianto anche per me, perché io potessi vivere in un mondo libero... in un mondo migliore.

E questo mi basta per credere che oggi sia un giorno speciale.

Questo mi basta per dire anch'io: “MAI PIÙ”

I bambini di una Quinta Elementare

La tragica fine della R. Corazzata Roma nell'inedito manoscritto di un Ufficiale superstite, Riccardo Mattòli, Gangemi Editore, 2015.

L'autore ci ha inviato una copia del libro che abbiamo letto con molto interesse. L'idea di pubblicare il libro è sorta dal fortuito incontro dell'autore, dott. Riccardo Mattòli, con una lontana parente, la Signora Rosanna Mattòli che, parlando di esperienze militari, raccontò che il padre Franco aveva scritto un diario di bordo relativo all'affondamento della Corazzata Roma su cui era imbarcato, che non era mai stato reso noto. Presa visione del manoscritto, dopo l'autorizzazione della figlia, l'autore ha deciso di pubblicare il



diario per l'interesse storico che può rappresentare la testimonianza, scritta a distanza di pochissimi giorni, di un sopravvissuto all'evento.

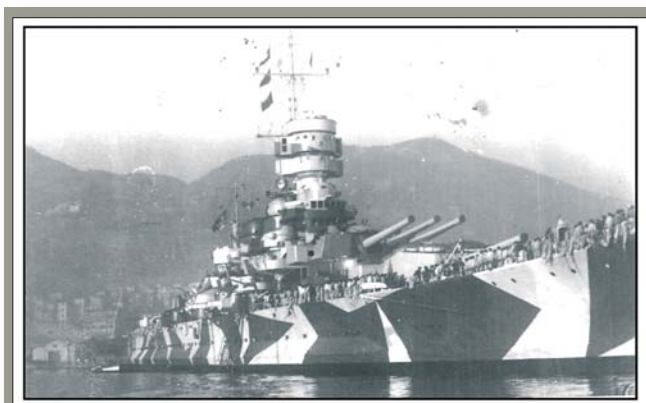
Per riassumere il contenuto del libro e sottolineare il valore storico della testimonianza, mi sembra opportuno riportare proprio le parole dell'autore che colgono esaurientemente tale aspetto.

“Questo diario del ventitreenne Sottotenente di Vascello Franco Mattòli è una interessante testimonianza storica che contribuisce ad approfondire la co-



noscenza su quell'immane sciagura. Venne scritto nell'arco di trentacinque giorni e ad appena diciassette dall'affondamento della nave, durante l'internamento a Port Mahón (isole Baleari). Franco aveva scolpito nella mente ogni dettaglio del dramma di cui fu testimone e protagonista, che scrisse con accuratezza e precisione di dettagli.

Non è quindi un semplice resoconto a guisa di rapporto ai superiori, ma è una commovente testimonianza del clima che si viveva a bordo della nave nelle ore che precedettero e che seguirono l'annuncio dell'armistizio dopo tre lunghi anni di guerra; le ore che precedettero l'ultima navigazione della Corazzata Roma, gli interminabili mo-



La corazzata Roma fu affondata il 9 settembre 1943; i morti furono 1.352 di cui 85 Ufficiali, 231 Sottufficiali e 1.077 marinai. I salvati dai cacciatorpedinieri "Mitragliere" e "Carabiniere" furono 622, di cui però 25 morirono subito dopo il salvataggio.

menti in cui subirono il bombardamento aereo e le terribili sofferenze fisiche e psicologiche dei pochi superstiti scam-

pati alla morte ed il sacrificio dei più che persero la propria vita per onorare la Patria, rimanendo fedeli al giuramento prestato...".

In definitiva una testimonianza lucida e priva dei possibili condizionamenti derivanti dagli eventi bellici e politico-istituzionali accaduti in Italia nel periodo successivo all'8 settembre 1943. Naturalmente la vicenda incise profondamente nell'animo di Franco Mattòli e neppure il trascorrere del tempo riuscì ad alleggerirla. Quando fu interpellato dall'autorità per rendere la propria testimonianza, egli si limitò all'essenziale e per oltre settanta anni il suo diario è rimasto sconosciuto.

Ricordi *Natale 1983 a Beirut con il Contingente Italiano*

Proseguendo nella pubblicazione di ricordi di "vita militare", rinnoviamo l'invito a tutti i soci di incrementare tale rubrica della rivista.

di Magg. Gen. Glauco Alfio Moroncelli

Con il grado di Ten. Col. nel 1983 ho fatto parte dello Stato Maggiore del Contingente Italiano in Libano con l'incarico di responsabile dei Trasporti e Materiali.

Proprio alla vigilia di Natale le ostilità fra l'esercito libanese ed i guerriglieri sciiti (*Amal*) ripresero con rinnovato vigore nella prima mattina. I combattimenti erano localizzati fra il campo di Chatila e la strada dell'aeroporto e le parti contendenti, drusi dalle montagne, sciiti e truppe regolari, impiegavano armi di tutti calibri: il teatro della battaglia era quindi il settore affidato alla forza italiana di pace.

Nel campo di Chatila erano sette postazioni italiane, rafforzate da mezzi blindati: cinque costituite dal Btg. "Cernaia" e due dal Btg. "San Marco".

Tutto era cominciato qualche giorno prima quando i francesi, senza informare gli alleati, avevano deciso di abbandonare improvvisamente un edificio



scolastico al confine nord del settore sorvegliato dai nostri soldati nel campo palestinese di Sabra. La posizione aveva una importanza strategica per gli sciiti: conquistarla prima che lo facessero altri significava tagliare in due la città ed avere uno sbocco al mare. Di qui spartorie e bombardamenti con in mezzo il contingente italiano. Le vittime fra i libanesi furono una ventina e centinaia i feriti. Il contingente italiano anche grazie alle misure passive di difesa realizzate, contò 5 feriti leggeri.

Con questa situazione, il giorno di Natale era prevista la visita al Contingente del Capo di SM dell'Esercito, Generale Capuzzo, con al seguito una trentina di giornalisti. Il DC9 arrivò a Beirut poco prima di mezzogiorno dopo tre

ore di volo da Roma. La situazione non era affatto tranquilla: si udivano crepitare le armi automatiche e le esplosioni dei colpi di mortaio e di cannone dalle parti del campo Chatila.

Per il trasporto del Gen. Capuzzo, il suo seguito ed i giornalisti erano state predisposte tutte le AR/76 blindate disponibili, una quindicina. Io guidavo la terza AR della colonna con a bordo il Gen. Ciro di Martino, Sottocapo di SM dell'Esercito, che alla fine degli anni settanta era stato Comandante della Divisione "Folgore" del cui Stato Maggiore, a Treviso, avevo fatto parte.

La prima raccomandazione agli ospiti fu quella di indossare immediatamente i giubbotti antiproiettile e poi le AR si avviarono a gruppi di due o tre, intervallate di qualche minuto, verso il Comando del contingente, percorrendo la strada dell'aeroporto e superando al-





cuni posti di blocco dell'esercito libanese. Il comando italiano si trovava in una antica villa protetta da alti sbarramenti di terra, sacchetti di sabbia, postazioni di armi automatiche e da un mezzo cingolato che sbarrava l'ingresso e che veniva rimosso a comando dal capo posto di guardia.

Il Gen. Angioni, Comandante del contingente, fece un breve briefing, offrì un caffè, fece indossare nuovamente i giubbotti antiproiettile mentre fuori si sentivano crepitare le armi automatiche e qualche proiettile vagante passò molto vicino sulle teste dei visitatori.

Ricomposta la breve colonna, ci recammo al Comando del Btg. "Cernaia" distante qualche centinaio di metri. Non sfuggì ai giornalisti che i bersaglieri di guardia erano ben protetti dietro le po-



stazioni di terra, i terrapieni o i sacchetti di sabbia, ed indossavano tutti il giubbotto antiproiettile. Intanto continuava il crepitio delle armi automatiche non molto distante e si vedevano ed udivano esplosioni di colpi di mortaio anche molto vicino, a circa 150 metri. Fu consumato il pasto di Natale, furono scambiati gli auguri, qualche brindisi, qualche discorso, poi ci si prestò alla partenza verso l'aeroporto.

Ovviamente la preoccupazione del Gen. Angioni era quella di mantenere il gruppo nella massima sicurezza possibile per cui non furono autorizzate visite fuori dall'edificio.

All'esterno continuavano i combattimenti a Chatila ed i colpi vaganti passavano sibilando molto vicino e l'intensità dei combattimenti non ac-

cennava a diminuire. La preoccupazione per l'incolumità degli ospiti cresceva in quanto dovevano essere riaccompagnati all'aeroporto prima delle ore serali. Dovette intervenire il Gen. Angioni, che godeva a Beirut di molta influenza fra i contendenti, per far sospendere per circa un'ora i combattimenti per premettere agli ospiti di raggiungere nella massima sicurezza l'aeroporto.

Durante il tragitto si notò che l'intensità dei combattimenti era molto diminuita. L'imbarco sul DC 9 fu velocissimo e l'aereo, dando fondo a tutta la potenza dei motori, si staccò dalla pista ed immediatamente, senza prendere eccessivamente quota, virò a sinistra e raggiunse subito il mare. Una manovra molto audace per un aereo passeggeri.

Così terminò per il contingente italiano il giorno di Natale 1983.

Ricordi Ricordi lontani della mia "vita militare" - L'Autocarro LANCIA 3Ro

di Magg. Gen. Egidio Bigi

Terminata la Scuola di Applicazione alla Cecchignola nell'anno 1952, fui assegnato con il grado di Sottotenente al 6° Autoreparto di Bologna (Caserma Mazzoni) assieme al collega e amico Paolo Matucci.

Naturalmente ci presentammo con indosso la migliore divisa e con i gradi luccicanti. Fummo accolti da un Capitano un po' scafato con una divisa mezza militare e mezza da tennista (nella caserma era molto curato un bel campo da tennis) e da un anziano Tenente con una divisa (diagonale) di un colore grigio assomigliante sia all'uniforme estiva sia a quella invernale. Era un toscanaccio con i capelli grigi e il linguaggio, diciamo così, poco ortodosso; passato in spe per concorso.

Comunque fummo bene accolti, anche perché il Reparto aveva bisogno di ufficiali subalterni disponendo solo di

due Sottotenenti di complemento. L'incarico affidatoci fu quello di "Comandante di sezione automezzi", a me quelli pesanti, a Matucci quelli medi. Trovato un alloggio nelle vicinanze della caserma, iniziammo il nostro servizio con il massimo impegno. A me gli autocarri pesanti (*Lancia 3Ro*, *Lancia 6Ro* o *Esatau*, più un'Alfa 800 con una enorme cabina e un motore fragoroso) davano un po' di soggezione. Per fortuna gli Autieri della sezione erano già addestrati al loro uso ed io ebbi tempo di addestrarmi a mia volta.



Compito dell'Autoreparto era quello di fornire automezzi ai vari Enti del VI Comiliter (Comando Militare Territoriale) di Bologna. Ogni giorno uscivano dalla caserma vari automezzi ed alcune vetture. In particolare giornalmente dovevamo fornire un autocarro pesante al Comando Genio Territoriale ed io mandavo molto spesso l'autocarro Lancia 3Ro targato 22202. Questo autocarro, ancora con avviatore ad inerzia, si metteva in moto abbastanza facilmente e il suo motore aveva un ritmo caratteristico che lo distingueva da tutti gli altri. Era sempre l'ultimo a rientrare dal servizio e quando verso sera sentivo il suo "battito" risuonare in caserma potevo chiudere tranquillamente ... bottega e andare a mensa.

Il ricordo di questo autocarro rimasto allo stato primordiale (a differenza di altri ammodernati) con l'avviatore a inerzia, i finestrini di plastica e le frecce a comando meccanico, mi accompagna ancora in



L'autocarro Lancia 3Ro NM (nafta militare) è nato nel 1938 in base ad un capitolato militare che richiedeva un mezzo pesante idoneo ad operare su tutti i fronti nelle più svariate situazioni climatiche e del terreno. Dal 1939 al 1944 ne furono costruiti 9.500 esemplari in varie versioni (autocisterna, officina mobile, portamunizioni, ecc); altri 772 furono costruiti sotto il controllo tedesco nel 1944. Dopo la guerra la sua produzione continuò sino al 1950 e la sua "dimissione" dall'Esercito avvenne nel 1965. Dati tecnici: motore Lancia Tipo 102 diesel a 5 cilindri in linea, cilindrata 6875 cmc, potenza 96 CV, velocità massima 45 Km/ora, portata Kg.8.000.

questo ultimo tratto della mia vita. Posso dire che l'amavo? E perché no? E dove sarà andato a morire? Una volta dichiarato di "non conveniente riparazione" sarà stato versato al Parco Veicoli Inefficienti dell'OARE (Officina Automobilistica Riparazione Esercito) e poi alienato quale automezzo ormai superato. Con lui convivono altri ricordi: tra i più belli l'effettuazione di autocolonne addestrative con i motociclisti di scorta, tutta la segnaletica prescritta ed il rancio al seguito.

Una volta arrivammo a Bertinoro (provincia di Forlì-Cesena) ove fummo bene accolti da diverse persone del luogo che finirono con l'offrirci il loro squisito vino "Albana" spiegandoci anche che il nome del loro paese era proprio dovuto a quel vino di cui Galla

Placidia (siamo ai tempi dei romani) assaggiandolo disse: "Non di così rozzo calice sei degno, o vino, ma di berti in oro". Un ricordo particolare merita la "mensa ufficiali e sottufficiali", diretta a turno mensile da un sottufficiale e il cui menù abituale era: spaghetti al sugo, bistecca, insalata e frutta. Alla domenica "rancio unico" ossia doppia razione di cibo a mezzogiorno con dolce e frutta a scelta. Ma c'era anche il periodo delle vacche grasse quando a dirigere la mensa era il M.llo Brogi, figura mitica dell'Autoreparto, che aveva fatto la Guerra d'Africa e teneva sul comodino della camera da letto un piccolo busto del Duce nascosto sotto una veletta. Brogi cucinava alla grande: comprava mezzo maiale per volta (risparmiando sul costo) e ci faceva man-

giare tutte le delizie della carne suina, nessuna parte esclusa. Era addetto al casermaggio e provvedeva al versamento del materiale fuori uso al magazzino del Commissariato. Da un lenzuolo ne faceva risultare due o tre, baccagliando con il personale del magazzino ma facendola sempre franca... Tanti altri sono i ricordi di questo mio periodo di vita militare e mi rammarico al pensare che l'Autoreparto non esista più da un pezzo, così pure la Caserma "Mazzoni" (alienata) la 6ª ORA, l'OARE e l'ORMEC, tutti di Bologna ove ho trascorso la maggior parte della mia carriera.

Chissà se fra gli Autieri che leggono queste righe c'è anche qualcuno che ha fatto servizio al VI Autoreparto, poi diventato 1º Autoreparto Misto e ha vissuto un po' queste vicende?



PRESENTAZIONE "CALENDESERCITO 2016"

Il 15 dicembre 2015, nella cornice del Circolo Unificato di Presidio di Piacenza, ha avuto luogo la presentazione del Calendesercito 2016, dedicato al tema degli "ITALIANI".

di Magg. David Vannucci

L'evento, a cui hanno partecipato autorità civili, militari e religiose della città, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed una scolaresca del liceo classico "Gioia", è stato

pagina del mese di settembre è dedicata alla specialità degli Autieri, con il ricordo dell'Autiere Luigi Bianciotto, arruolato nel 3º Autoparco – 28º Autoreparto ed insignito della Medaglia d'Argento al Valor Militare "per aver raccolto con il suo autocarro, sotto il tiro di interdizione nemico, numerosi feriti per trasportarli ad un posto di medicazione".

promosso dal Brig. Gen. Cosimo De Lorenzo, Direttore del Polo che, nel sottolineare il valore comunicativo del *Calendesercito*, realizzato dallo Stato Maggiore dell'Esercito, ha colto l'occasione per evidenziare l'importanza della continuità ideale fra gli "italiani" che hanno combattuto la Grande Guerra e gli "italiani" in armi di oggi. **Fra gli eroi della prima guerra mondiale, la**



Per la Sezione ANAI di Piacenza era presente il Presidente Col. Giovanni Barbieri. L'incontro è stato anche occasione per il rituale scambio di auguri fra i presenti che, con interesse, hanno partecipato alla presentazione del *Calendesercito 2016*.



VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Consegna della Bandiera alla **SEZIONE DELL'ABRUZZO**

Il 19 febbraio 2016, nella storica Caserma "Pasquali" dell'Aquila, ospiti del 9° Reggimento Alpini, ha avuto luogo la cerimonia della consegna della Bandiera nazionale alla Sezione ANAI dell'Abruzzo, alla presenza di numerose autorità cittadine e regionali, del Presidente Nazionale ANAI, dei Consiglieri Nazionali ANAI Boschi ed Accettura e con la partecipazione di molte Associazioni d'Arma consorelle, con labari e bandiere.

La cerimonia è iniziata con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, da parte del Presidente Nazionale Gen. De Luca e del Comandante del Reggimento Col. Sedia, benedetta dal Cappellano militare Don Paolo.

Successivamente, nell'aula riunioni del Reggimento, il Presidente della Sezione Magg. Laurenti, il Col. Sedia ed il Presidente Nazionale Gen. De Luca

I momenti salienti della cerimonia: la benedizione della Bandiera; la consegna della Bandiera alla Sezione dell'Abruzzo; l'incontro nell'aula polifunzionale del Reggimento; la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti

hanno ricordato il grande significato morale della consegna della Bandiera nazionale, simbolo della Patria, memoria dei Caduti e testimonianza delle tradizioni militari. Dopo la benedizione del Cappellano Don Paolo, il Gen. De Luca ha consegnato la Bandiera al Presidente Laurenti, pronunciando la formula di rito. La cerimonia si è conclusa con un signorile *vin d'honneur*, offerto dal Presidente Laurenti nello splendido Circolo del Reggimento. Un grande apprezzamento è stato rivolto al Personale del 9° Reggimento che, con passione e competenza, cura il Museo della Caserma "Pasquali", nel quale sono conservati preziosi cimeli dei tanti reparti che nel tempo vi si sono succeduti.

Un sentito ringraziamento al Col. Sedia, Comandante del glorioso 9°



Reggimento Alpini "L'Aquila" per la generosa ospitalità "alpina", ed un sentito plauso al Presidente Laurenti ed al Brig. Gen. D'Andrea per la perfetta organizzazione dell'evento.



SEZIONE DI LA SPEZIA

L'8 dicembre 2015 la Sezione si è riunita in assemblea generale per il tesseramento per l'anno 2016 presso un noto ristorante di Fosdinovo.

La giornata è iniziata con la

Santa Messa presso la locale Cattedrale di Santa Maria in Sarzana, al termine della quale il Presidente, Cav. U. Bettelani, ha letto la *Preghiera dell'Autiere*. Successivamente si è svolta l'assemblea





dei soci ed a seguire il pranzo sociale con la consegna dei diplomi di benemerita e di un omaggio floreale alle Signore presenti.

La giornata si è conclusa con gli auguri per le festività natalizie e di fine anno. Nel suo intervento, il Presidente ha esortato tutti ad amare l'Associa-

zione, a non venire mai meno alla fermezza di avere indossato le mostrine nero-azzurre ed ha augurato a tutti un proficuo 2016.

SEZIONE DI FORNI AVOLTRI

di Cav. Alfeo Di Comun

Raduno Interregionale

La Sezione ha organizzato, in collaborazione con le Sezioni di Venzone e Arta Terme- Val But, un Raduno Interregionale a cui hanno partecipato anche le Sezioni di Bondeno, Portogruaro, Cavazzale-Dueville, Trieste, Udine, Maniago, San Daniele del Friuli e Manzano, con i rispettivi Presidenti.

Dopo il ritrovo dei partecipanti sul piazzale antistante al Municipio, si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera, accompagnata dal canto dell'Inno Nazionale, alla presenza del Sindaco di Forni Avoltri, Dott.ssa Clara Vidale, del Comandante della locale Stazione Carabinieri, del Comandante del Corpo Forestale e dei Volontari di Protezione Civile.

Successivamente, accompagnati dalla banda musicale del paese, è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti delle due guerre ed in corteo è stata raggiunta la chiesa di San Lorenzo per assistere alla S. Messa in suffragio di tutti gli Autieri defunti, officiata dal parroco Don Ottavio Zucchetto.

Al termine, con le bandiere ed i La-

bari degli Autieri, degli Alpini, della Fanteria, dell'Ass. Internati ed Invalidi di Guerra, schierati sul sagrato della chiesa, il parroco ha impartito la benedizione agli autoveicoli civili e militari presenti. Il ritrovo presso un noto ristorante ha fatto sì che la festa proseguisse in allegra compagnia con il pranzo sociale e la consegna dei diplomi di benemerita ai soci: Gianfranco Danesin – *Benemerito del Volante*; Franco Hoffer, Mario Castaldo, Adelio Lepre, Dino

Zandonella – *Volante d'Oro*; Italo Del Fabbrio e Silvio Gallo – *Pioniere del Volante*; premiati con un *Diploma Regionale* i soci Massimiliano Segala, Marco e Valentina Larese, Giordano e Adalgisa Romanin. A ricordo della festa il Presidente, Cav. Alfeo Di Comun, ha consegnato un dono ai Presidenti di Sezione intervenuti ed un omaggio floreale alle Signore presenti ed ha espresso sinceri ringraziamenti a coloro che si sono prodigati per la buona riuscita del Raduno.

L'incontro è proseguito, allietato fino al termine da musica e balli.



I Presidenti delle Sezioni del Friuli V.G., del Veneto e dell'Emilia Romagna sul sagrato della chiesa di San Lorenzo a Forni Avoltri

SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Riunione annuale del Consiglio Direttivo

Il 23 gennaio 2016, si sono riuniti i soci della Sezione per la periodica assemblea annuale, durante la quale sono stati affrontati vari argomenti, tra i quali:

- la partecipazione alla 59ª Edizione di MILITALIA, prevista per il 14 e 15 maggio 2016;
- la partecipazione al XXVIII Raduno Nazionale a Roma e Fiuggi dal 20 al 22 maggio 2016, in occasione del "Centenario della Battaglia degli Altipiani";
- l'organizzazione della cerimonia annuale di Sezione, que-

st'anno dedicata al *Ten. Col. Arturo Mercanti M.O.V.M.*, nell'80° anniversario

- della morte avvenuta il 6 luglio del 1936;
- il punto di situazione dell'attività di "Educazione Stradale" con la divulgazione del recente "Protocollo d'Intesa" stipulato tra l'ANAI, lo SMD ed il MIUR;
- il tesseramento per il 2016.



Foto di gruppo dei partecipanti alla riunione annuale dei soci, con al centro il Cav. Livio Rondonotti ed il C.le Maurizio Platini, mentre mostrano la Tessera Sociale e l'Attestato di Benemerita ricevuti



All'apertura dei lavori, il Presidente della Sezione ha salutato e ringraziato tutti i partecipanti ed ha invitato i presenti ad un minuto di silenzio in ricordo di tutti i Caduti nelle Guerre Mondiali, dei 500.000 militari italiani internati in Germania e dei soci deceduti nel 2015.

Successivamente, il Ten. Vincenzo Cotroneo, nominato presidente dell'assemblea, ha manifestato la propria soddisfazione nell'aver scelto di aggregarsi, due anni fa, alla fa-



miglia degli Autieri, durante la sfilata del Raduno Nazionale in Rovigo, ponendo in risalto i valori riscontrati nell'Associazione ed elogiando le iniziative e l'entusiasmo dimostrato dal Consiglio Sezionale e dal suo Presidente.

Al termine della riunione, è stato presentato il nuovo socio Cav. Livio Rondonotti, il cui papà ed il suocero

Sopra: l'intervento del Ten. Vincenzo Cotroneo, presidente dell'assemblea, durante la riunione; accanto: l'intervento del Comm. Conte Giuseppe Vismara

hanno prestato servizio negli Autieri ai tempi della I e II Guerra Mondiale, ed è stato consegnato l'Attestato di Benemerenzza alla famiglia del socio C.le Maurizio Platini che l'anno scorso si era distinta "per l'encomiabile disponibilità dimostrata nella realizzazione del materiale didattico necessario a sviluppare il progetto di Educazione Stradale nelle Scuole Primarie".

Il Comm. Conte Giuseppe Vismara, già Presidente della Sezione e recentemente nominato Socio Onorario, si è congratulato con il Brig. Gen. Lo Iacono per l'esauritiva relazione annuale, e la sua attività a favore della Sezione. Hanno dato lustro alla riunione il Socio Onorario Ten. Gen. Mario Morelli, già Capo Dipartimento Arma TRAMAT, e la Dott.ssa Cecilia Granato.

In precedenza, il 19 gennaio 2016, era stato consegnato al socio Serg. Francesco Sacchetti il diploma di *Pioniere del Volante* per avere superato i sessanta anni alla guida di automezzi.



Cerimonie di fine anno: scambio degli auguri per le festività natalizie e consegna attestati di benemerenzza

Nei giorni 21 e 22 dicembre 2015 presso la Caserma "XXIV Maggio", sede del Centro Documentale di Milano e della sede sociale della Sezione, si sono svolte due significative cerimonie. Il 21, organizzata dal Col. Mauro Arnò, Comandante del Centro Documentale, si è svolto l'incontro per lo scambio degli auguri natalizi con il personale militare e civile dell'Ente ed i Presidenti delle Ass. Combattentistiche e d'Arma. Nella circostanza è stato salutato il 1° Mar. Lgt. Giuseppe Salemi, posto in quiescenza, da anni caro amico degli Autieri. Il 22, in occasione della chiusura della Sezione per le vacanze natalizie e del brindisi di fine anno, è stato consegnato l'Attestato di Benemerenzza, rila-



Il brindisi per gli auguri natalizi e per festeggiare il Rag. Pericle Stanzani, al quale è stato consegnato l'Attestato di Benemerenzza rilasciato dal Presidente Nazionale

Conte Giuseppe Vismara con il figlio Carlo, il Segretario/Tesoriere Serg. Miolo, il decano dei Vice Presidenti Nazionali e Consigliere Nazionale Magg. Gen. Cucuzella ed il Consigliere Aut. Mario Ferrara.

Il Rag. Stanzani ha rievocato ai convenuti le proprie esperienze del passato, ricordando orgogliosamente di essere associato all'ANAI dal 1954.

Con un sobrio rinfresco ed un brindisi per gli auguri di un sereno Santo Natale e felice anno nuovo si è conclusa la cerimonia che chiude l'intensa attività annuale della Sezione.

sciato dalla Presidenza Nazionale, al Socio Onorario Rag. Pericle Stanzani, da anni uno dei principali sostenitori delle finalità associative, animato da eccezionale spirito di corpo (vedi n. 4/2014 de "L'AUTIERE").

Presenti il Socio Onorario, nonché Presidente emerito della Sezione Comm.



SEZIONE DI MODENA

di C.M. Luciano Bianchini

Intitolazione della Sezione al Cap. Magg. Laerte Bulgarelli, Croce di guerra al Valor Militare

Il 29 novembre 2015 la Sezione ha celebrato, presso un prestigioso Agriturismo di Sant'Anna, l'intitolazione della Sezione all'**Autiere Cap. Magg. Laerte Bulgarelli**, Croce di guerra al V. M. guadagnata nella campagna di Russia. Con l'occasione si è anche provveduto al rinnovo del tesseramento.

Numerosi i presenti (85) tra soci e amici, tra cui ricordiamo particolarmente i familiari del nostro eroico Autiere: il figlio Flavio, la figlia Milvia con la madre Sig.ra Solieri Trieste ultracentenaria, ancora arzilla e simpatica, oltre al nipote di Flavio Ten. CRI Alessandro Bianconi, cui si deve la richiesta, opportunamente documentata, dell'intitolazione della Sezione.

Presenti alla cerimonia il Col. tramat Brega di Parma, gli amici dell'Associazione Paracadutisti, dell'Arma dei Carabinieri, Ten. Danilo De Masi, il V. Presidente della Sezione ANAI di Bologna M.M. "A" Cav. Donato Nella, in rappresentanza del Delegato Regionale Magg. Zacheo, il Presidente della Sezione di Bondeno Cap. Cavicchioli e Signora, numerosi amici dell'Ass. Marinai d'Italia capitanati dal Serg. Giorgio Spandonari, il Col. Erspamer e Signora, sempre presenti con entusiasmo.

La cerimonia è iniziata con un cal-



Il Presidente della Sezione Cav. Bianchini dona ai familiari dell'Autiere Laerte Bulgarelli una targa ricordo; sotto: foto ricordo con i Presidenti di Sezione intervenuti

Sono seguiti l'Inno Nazionale, l'Inno degli Autiere e un minuto di raccoglimento per i nostri Caduti e per le vittime del terrorismo a Parigi.

Sono poi stati letti i saluti del Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca e del Presidente Onorario della Sezione Magg. Gen. Bigi.

Ai familiari di Laerte sono state consegnate targhe commemorative dell'avvenimento ed a tutti gli intervenuti una medaglia di San Cristoforo ed un ricordo, con foto del Cap. Magg. Bulgarelli e della motivazione della medaglia.

Nel corso del pranzo una lotteria con ricchi premi ha gratificato i presenti e la riunione si è conclusa piuttosto tardi, tanto era difficile lasciare gli amici e l'accogliente agriturismo. Un particolare ringraziamento al Vice Presidente e Tesoriere Cap. Magg. Oreste Melchiorri per la sua abnegazione e capacità organizzativa.



roso saluto del Presidente Cav. Bianchini, con la lettura della motivazione della ricompensa al valore di Laerte Bulgarelli e del decreto di intitolazione rilasciato dalla Presidenza Nazionale.

Motivazione della concessione della Croce al Valor Militare al Cap. Magg. 8° Autoraggruppamento d'Armata Bulgarelli Laerte.

"Conduttore di autovettura, dava prova, in numerose circostanze in cui il servizio veniva svolto in zone scoperte e fortemente battute, di grande calma e sprezzo del pericolo. Incaricato di recapitare un ordine urgente al comandante di un caposaldo, per quanto la vettura fosse stata ripetutamente colpita, portava a compimento l'incarico ricevuto". *Millerowo (Russia) - 1 dicembre 1942 - 6 gennaio 1943. - Roma, addì 20 aprile 1954*

SEZIONE DI NAPOLI E PIANA DEL SELE

Il 13 dicembre 2015 i soci delle Sezioni di Napoli e di Piana del Sele hanno assistito, unitamente a familiari ed amici, ad una S. Messa officiata in ricordo dei Caduti alla quale è seguito il pranzo sociale per lo scambio degli auguri natalizi.

Nell'occasione il Presidente della Sezione di Napoli, Brig. Gen. Cincimino, ha espresso sentimenti di stima ed affetto nei

riguardi dei volontari di P.C. per l'attività svolta presso i Circoli Didattici e per la campagna nazionale "Terremoto - io non rischio" nel 2015, ed ha illustrato il programma per il 2016. Durante il pranzo sociale sono stati consegnati ai soci Umberto Giannico, Elio Mandato, Stanislao Sansosti e Bruno Noto i diplomi di *Volante d'Oro* e *Benemerito del Volante*.





SEZIONE DI NOVARA

Il 13 dicembre 2015 gli Autieri della Sezione si sono riuniti per celebrare la "Giornata dell'Autiere".

In ricordo dei propri Caduti, nella chiesa di Loreto di Oleggio, è stata celebrata una S. Messa solenne al termine della quale è stata letta la *Preghiera dell'Autiere* (foto a destra).

Presenti alla cerimonia il Sindaco di Oleggio, Massimo Marcassa, il Delegato Regionale Comm. Riva, e rappresentanti delle Sezioni ANAI di Asti, Bergamo, Lecco, Busto-Varese e di altre Associazioni d'Arma.

Il Presidente Brig. Gen. Salvatore Granatino, facendo gli onori di casa, ha salutando calorosamente tutti gli intervenuti ricordando con commozione i due Autieri deceduti nell'anno.

Ha anche reso noto che la Sezione verrà intitolata a "Giacomo Invernizzi" che, oltre ad essere stato tra i fondatori della Sezione, è stato per moltissimi anni un grande Presidente (fino a quasi 90 anni) dall'alta professionalità e determina-



Giornata dell'Autiere della Sezione di Novara: foto di gruppo al termine della S. Messa; sotto: il Comm. Riva, il Brig. Gen. Granatino, il Sindaco di Oleggio Massimo Marcassa e il Cav. La Valle al taglio della torta



zione, di immensa disponibilità, di grande umanità e di alto senso morale.

torta, sono stati consegnati i diplomi di benemerenzza agli Autieri meritevoli.

Il Sindaco Massimo Marcassa, oltre a portare i saluti dell'amministrazione, ha evidenziato gli ideali, i valori e le tradizioni che fanno grande l'Associazione ed il Comm. Riva ha ricordato l'unione, la collaborazione e l'amicizia che lega i soci delle varie Sezioni.

La giornata è proseguita con il pranzo sociale presso un locale della zona, allietato dalle canzoni di Massimo Bovi (anche lui Autiere), dove veterani, giovani e graditi simpatizzanti hanno trascorso un pomeriggio di sana allegria e cordialità. A conclusione del pranzo, oltre al tradizionale taglio della

SEZIONE DI PADOVA

Completiamo la cronaca delle attività culturali della Sezione con gli articoli delle "Autierine" del Comitato culturale (vedi L'AUTIERE n. 4/2015).

Serata alla tenue luce di Psiche

di Laura Cesaro

Il 12 maggio 2015 alcuni soci della Sezione si sono recati a Possagno (TV), città natale del celebre scultore Antonio Canova, per visitare la Gipsoteca canoviana sotto una nuova luce.

Il museo, ove sono conservati i calchi delle sculture realizzate dall'artista trevigiano, organizza infatti particolari visite serali, durante le quali è possibile ammirare i modelli in gesso realizzati dallo scultore a lume di candela; il contrasto tra la tenue luce delle fiammelle e il buio che circonda le imponenti statue incanta i visitatori e rende la visita ancora più suggestiva.

La serata si articola in due momenti: la cena e, in seguito, l'ingresso alla gipsoteca. I partecipanti siedono e mangiano insieme, assaporando l'ottima cucina del posto e danno vita ad un piacevole e familiare convivio, animato



dalla conversazione e dallo scambio di opinioni tra i soci, dai veterani ai più giovani: sono questi valori, lo spirito di aggregazione e l'amore per le arti e



la cultura, che la Sezione di Padova vuole conservare e tenere in vita.

La cena cede il posto alla visita alla gipsoteca, all'interno della quale i gessi del Canova, possenti e delicati allo stesso tempo, sembrano prendere vita grazie alla flebile luce delle candele, che rischiarano solo parte della fisionomia

delle statue; l'atmosfera scaturita dalla fusione tra il candore del gesso e i colori caldi delle fiammelle dona un nuovo aspetto all'imponente gipsoteca.

Al termine della visita, è possibile recarsi all'interno della casa natale del Canova: un sentimento di stupore e meraviglia pervade il gruppo alla vista

dei semplici strumenti da lavoro impiegati dallo scultore.

L'atmosfera di serenità, condivisione e sete di conoscenza che ha animato il gruppo ha reso ancora più grande la meraviglia e lo stupore che solo un'opera d'arte sa far nascere nel cuore dell'uomo.

Mostra a Palazzo Fortuny: la Divina Marchesa

di Laura Peron

L'8 marzo 2015 la totale immersione nell'atmosfera dell'epoca ha fatto conoscere lei: la Marchesa Luisa Casati, nobildonna eccentrica e spesso trasgressiva, nata a Milano nel 1881.

Trasformista, *femme fatale*, strega: queste le caratteristiche che riassumono la personalità della *Divina Marchesa*. Come definire, altrimenti, la donna che affascinò D'Annunzio, che organizzava spettacolari feste in piazza San Marco, che utilizzava travestimenti e provocanti rosetti scarlatti? Il suo intento di divenire



una leggenda vivente è riuscito: non sono stati da meno i favolosi abiti e gioielli che, durante la visita alla mostra, hanno suscitato in tutti noi sguardi di ammirazione e meraviglia.

Il fascino d'altri tempi che ci ha accompagnati per tutta la mattina è culminato, nel pomeriggio, nella visita al Palazzo Ducale. Rabbrivire

dentro alle prigioni sotterranee e di fronte alla sala delle torture, emozionarsi vedendo la maestosità della sala del Senato e della Cancelleria, immedesimarsi in chi ha davvero percorso quei corridoi; tutto ciò ha certamente portato tutti a sognare per un attimo di rinascere in quell'epoca, per viverne davvero tutta l'atmosfera che, almeno per un giorno, ci è stata regalata.

La visita alla mostra è stata molto apprezzata dai partecipanti che si sono subito amalgamati tra loro, mostrando simpatia ed affiatamento anche tra chi non si conosceva, a dimostrazione che lo spirito di condivisione e di aggregazione - una delle nostre primarie finalità - è emerso nuovamente.

Il fascino della Belle Époque: Vittorio Corcos a Padova

di Laura Peron

L'8 novembre 2015, una splendida visita guidata a Palazzo Zabarella a Padova ha portato ad incontrare lui, il "pittore dello sguardo": Vittorio Corcos. Grande ritrattista, nato a Livorno nel 1859, ha permesso ai visitatori di cogliere la psicologia dei personaggi ritratti, esattamente come voleva lui: occhi che fissano e seguono lo spettatore, occhi di donne e bambini, occhi pregni di intensità che sembrano perforare la tela dei dipinti. La sua grande maestria culmina nel celebre dipinto *Sogni*: qui lo sguardo della protagonista, Elena Vecchi, è stato definito a fine Ottocento di "seducente perversità". Enigmatico, quasi di sfida, rimane immancabilmente impresso nella mente di chi lo incontra, così come resta indimenticabile la profondità dello stile di questo grande artista.



A suggellare il pomeriggio culturale, un momento conviviale, durante il quale il Presidente della Sezione ha posto all'attenzione degli intervenuti, un pro-



Vittorio Corcos: a sin. "Sogni" - 1896; sopra: "Pomeriggio in terrazza"

gramma di attività sociali molto nutrito ed ha incitato all'iscrizione anche i molti giovani presenti.



57° anniversario di fondazione

Come ormai da 57 anni, nella mitica data dell'8 dicembre, i "festaioli" Autieri della Sezione portogruarese si sono ritrovati per il loro 57° anniversario di fondazione. Quest'anno abbiamo scelto il "Santuario della Madonna di Fatima" in Portogruaro per ascoltare la S. Messa officiata da Padre Giorgio, superiore dei Frati Minori Cappuccini.

Al termine, abbiamo ricordato, al suono del *Silenzio* del trombettiere Autiere Daniele Furlanis, i soci scomparsi Dott. Giovanni Stefanon e l'indimenticabile, già Delegato Regionale, Col. Giannino Garbelotto.

Nello spirito che ci lega tra appartenenti alle Associazioni d'Arma, ci siamo recati in corteo nella vicina sede del Gruppo Alpini di Portogruaro per deporre una corona d'alloro sulla lapide che ricorda i Caduti. A seguire una cameratesca "bicchierata" tra tutti i presenti. Successivamente si è svolto il pranzo sociale presso un noto ristorante nella vicina provincia di Pordenone. Quasi 300 partecipanti di numerose Sezioni ospiti, con amici e simpatizzanti che hanno fatto onore ai gustosi piatti a base di pesce.

Il Presidente della Sezione, nel salutare i presenti, ha sottolineato la presenza del Presidente Onorario Cav. di Gran Croce Conte Giorgio Scarpa Bonazza-



Cerimonia di deposizione di una corona d'alloro alla lapide che ricorda i Caduti a Portogruaro

Buora con il figlio Dott. Paolo e della "neo" Sindaco di Portogruaro Sig.ra Maria Teresa Senatore e marito. Presenti i Consiglieri Nazionali Comm. Giacomello e Cav. U. Giovanni Gasparini, i Delegati Regionali del Veneto Col. Leonida Santarelli e del Friuli Ven. Giulia Cav. Mei, il Tenente Anna Salerno della Caserma "Capitò" di Portogruaro.

Hanno festeggiato assieme a noi le consorelle Sezioni di Cavazzale-Dueville, Padova, Treviso, Valdobbiadene, Vicenza, Arta Terme-Val But, Forni Avoltri, Maniago, Manzano, S. Daniele del Friuli, Trieste, Udine, Bondeno e, per la prima volta, Modena.

Il Presidente Battiston ha invitato tutti di alzarsi in piedi per cantare l'Inno

Nazionale ricordando anche il 95° compleanno del Presidente Emerito Cap. Autiere Carlo Azeglio Ciampi. Ha rivolto un saluto particolare alle preziose ed operose "Autierine", ai due vicepresidenti ed ai componenti del Consiglio Direttivo, alla loro scadenza triennale, per l'impegno profuso, assieme ad altri soci, nel sostenere e rendere sempre attiva la vita associativa della Sezione.

Sono stati consegnati anche nove diplomi ai soci meritevoli. Il convivio è stato allietato dalla musica del prestigioso fisarmonicista Franco Trevisan.

L'incontro ha avuto termine con il rituale brindisi e gli auguri di buone feste e con l'ovazione di "Viva gli Autieri!" "Viva l'Italia!"

SEZIONE DI PORTO VIRO

Decennale di fondazione della Sezione "Eroi Autieri di Nassiriya"

Il 19 gennaio di 10 anni fa la nostra Sezione è "nata" nella sede consiliare del Municipio della città di Porto Viro, luogo dove, dopo dieci anni, gli Autieri di Porto Viro hanno festeggiato la ricorrenza.

Ho rammentato, quale Presidente, il momento in cui ci si era trovati per fondare la Sezione. A tal proposito desidero

ricordare la Sig.ra Maria Gabriella Bergo, moglie del socio giornalista Dott. Enrico Mancin. Infatti è stata la Sig.ra Bergo per prima a pubblicare la mia richiesta di trovare persone che si richiamassero in modo sincero al valore di "tenere vive, nell'amore e nella fedeltà alla Patria, le glorie e le tradizioni del Corpo Automobilistico dell'Esercito e

dell'Arma dei Trasporti e Materiali" – come recita il nostro Statuto. Un ricordo intenso anche per il compianto Col. Giannino Garbelotto senza il quale la Sezione non sarebbe mai sorta e un ringraziamento al Presidente Onorario Nazionale, Magg. Gen. Dante Pigliapoco per l'attenzione sempre manifestata nei nostri confronti, fin dall'inizio.



Nella circostanza, sono stati ricordati i momenti più belli e significativi di questi dieci anni: i Raduni Nazionali, le celebrazioni del Santo Patrono San Cristoforo, la visita alla Nave Scuola della Marina Militare “Amerigo Vespucci” a La Spezia, la visita alle Frece Tricolori, a Rivolto, l’emozionante udienza generale di Papa Francesco e, ancor prima, il vissuto dell’esperienza per Benedetto XVI al parco San Giuliano di Mestre. E naturalmente, quello che più intensamente ha impegnato la Sezione ovvero il contributo alla preparazione e allo svolgimento del XXVII Raduno Nazionale ANAI a Rovigo dal 13 al 15 giugno 2014. Impegno premiato dal vivo apprezzamento da parte delle autorità e dei partecipanti.

A rappresentare l’Amministrazione di Porto Viro nella celebrazione, era presente l’Assessore Sig.ra Tania Azzalin che ha ricordato e nuovamente elogiato l’impegno profuso. Il Sindaco Giacom, nel consegnare una Civica Benemerita al Presidente fondatore Maccario, ha sottolineato il lustro che la Sezione offre alla città. Sono state anche consegnate “benemerite” agli altri soci fondatori e



Festa degli Autieri per il decennale di fondazione della Sezione; sotto: il Sindaco della città dona al Ten. Maccario la “Civica Benemerita”



a coloro che dopo dieci anni sono ancor oggi in attività: l’Alfiere Ten. Claudio Vigo, il Vicepresidente Ten. Marino Polato, il primo Segretario/Tesoriere Rag. Nico Ferro, il Vicepresidente Adriano Bergo, Andrea Furlan, Luciano Bonafè

e l’Amico degli Autieri, Antonio Ladogana per essere stati sempre vicini alla Sezione. Il Presidente ha poi donato al Sindaco e all’Assessore un “riconoscimento di stima e gratitudine” per l’attenzione nei riguardi degli Autieri e in genere nei confronti di tutte le Associazioni Combattentistiche e d’Arma. Ha anche messo in risalto quanto l’Amministrazione comunale si sia prodigata a favore della Sezione nel realizzare in Piazza Garibaldi il Monumento in Vetro, con relativo pennone portabandiera (inaugurato il 14 dicembre 2014), dedicato agli “Eroi Autieri di Nassiriyah”. Alla termine, dopo l’esecuzione dell’Inno Nazionale, un sobrio rinfresco ha concluso la cerimonia.



Pranzo degli Auguri

Il 20 dicembre 2015 si è svolto il “Pranzo degli Auguri” dei soci della Sezione, organizzato a Cavanella Po, alla presenza del Delegato del comune di Cavanella Po, Sig. Albertini, di quello di Bottrighe, Sig. Gennari, e del Sindaco di Adria, Barbujani. La Santa Messa è stata concelebrata dall’Amico degli Autieri Don Italo Fantoni e dall’Arciprete di Loreo, Don Angelo Vianello. Commovente, come sempre, la lettura da parte del Presidente della *Preghiera dell’Autiere*, dedicata in modo particolare al compianto Col. Giannino Garbelotto che è stato il mentore per la “nascita” della Sezione. A seguire l’Alzabandiera e l’Onore ai Caduti. Il Sindaco di Adria ha ricordato l’importanza di questi momenti, così come il Delegato di Cavanella Po. Il Presidente Maccario ha ringraziato tutti i



partecipanti, donando a nome della Sezione, un omaggio al Sindaco per la gradita e sentita partecipazione. A seguire il



A sin.: due momenti della deposizione della corona d’alloro al monumento ai Caduti; sopra: presenti al pranzo sociale anche i genitori del Presidente Maccario

pranzo sociale durante il quale il Presidente Maccario ha ricordato le attività sezionali del 2015, nuovamente la figura del Col. Garbelotto ed ha espresso ai presenti l’augurio di un sereno Natale.

Presenti il Delegato Regionale, Col. Santarelli che ha riassunto le attività del Consiglio Direttivo Nazionale tenutosi a novembre, ed il Presidente di Vicenza, Sig. Caldarde.



SEZIONE DI SAN BASSANO

Assemblea di Sezione e del Gruppo di Protezione Civile

Il 24 gennaio 2016 si è svolta l'assemblea dei soci della Sezione e del Gruppo di Protezione Civile di San Bassano. Nell'assemblea sono stati presentati, attraverso la visione di filmati, i progetti, le attività e gli interventi portati a termine nel 2015, con un *escursus* dell'anno 2014 e la presentazione dei progetti per l'anno 2016.

Ricordiamo le principali attività svolte dalla Sezione: l'intitolazione della sede sociale di via Miglioli alla memoria di Ettore Dolera; la sistemazione della sede operativa di via Miglioli e della sede amministrativa di San Bassano di via B.V. del Rosario; la rivisitazione della struttura organizzativa del Gruppo di P.C. Per quanto riguarda il 2016 sono stati illustrati i seguenti argomenti: acquisto DAE in comproprietà con il gruppo ciclistico locale; il progetto "Momenti informativi teorico-pratici mensili e nozioni di primo soccorso in emergenza"; riconferma convenzioni in essere nel 2015; conferma dell'adesione alla Colonna Mobile dell'ANAI; sottoscrizione convenzione C.M.P. provincia di Cremona; progetti "Scuola - Power Point"; progetto ambientale e progetto comunicazione; programma addestrativo 2016; approvazione del bilancio preventivo 2016.

Erano presenti ai lavori dell'assemblea: il Comm. Riva, Delegato Regionale che rappresentava il Presidente Nazionale, il Magg. Gen. Cucuzza, il Cav. U. Serafino Cigoli, Presidente di Sezione, il Comm. Giuseppe Papa, responsabile del Gruppo di P.C., il Presidente della Sezione Oltrepo Pavese, Claudio Pastore, Sezione gemellata con il Gruppo di P.C.

Presenti anche le seguenti Associazioni Volontari di P.C.: Nucleo Sommozzatori F.I.P.S.A.S. di Cremona; "Il Grifone" di Soncino, Circolo "Atlante" di Cremona; "Gerundo" di Madignano; "Lo Sparviere" di Crema; i Gruppi "Vaccelli" di Vaiano Cremasco, "S. Fermo" di Gombito, "San Marco" di Casaleto,

Dall'alto: la Sig.ra Cesira Bassanetti consegna gli attestati per l'attività "Io non Rischio"; i rappresentanti dei Gruppi intervenuti; Giuseppe Papa con i fondatori del Gruppo di P.C.



gnate anche le attestazioni per i corsi avanzati per l'uso delle attrezzature da taglio ai Volontari: Giuseppe Papa, Serafino Cigoli, Maurizio Marcellini, Pietro Beccalli, Diego Tovo, Alberto Di Feo, Gianfranco Cantarini (ritirato dalla figlia), Marco Mazzolari, Salvatore La Gumina, Alessandro Bosio, Stefano Carnesella, Daniela Gorla, Diego Belotti, Giuseppe Morello, Cesare Dezza, Gianmario Lampugnani, William Lampugnani, Davide Donelli, Daniela Pro, Daniela Letizia Zaninelli Lanzanova ed ai Gruppi: Ass. "Lo Sparviere" di Crema, G.C. "S. Marco" di Casaleto Ceredano, Circolo

"Castrum Leonis" di Castelleone, "Platina" di Piadena.

Sono intervenuti, inoltre, i sindaci di San Bassano, Sig.ra Cesira Bassanetti, Grumello Cremonese, Sig. Fabio Scio, Formigara, Sig. William Vailati, Soncino Sig. Gabriele Gallina; il Consigliere Regionale Federico Lena, il Geom. Elena Milanese, responsabile Ufficio P.C. della provincia di Cremona, M. Grazia Ventura, Direttore della Fondazione Istituto "Vismara de Petri" ed il Parroco di San Bassano Don Angelo Ruffini.

Durante l'assemblea sono stati assegnati alla Sezione attestati di riconoscimento dal Ministero per l'iniziativa di sensibilizzazione "Io non rischio - Alluvione" portata a termine a San Bassano nel mese di ottobre; dalla Provincia di Cremona per l'intervento "Fiumi Sicuri" a Crema nel febbraio 2015 e a Soncino nel novembre 2015. Sono state conse-

"Atlante" di Cremona. Una particolare menzione a: Cav. U. Serafino Cigoli, Pietro Alberichi, Magg. Gen. Cucuzza, Comm. Riva e Conte Giuseppe Vismara per l'impegno profuso per la nascita ed il riconoscimento del Gruppo di P.C. della Sezione.

Alla riunione sono intervenute circa 70 persone che hanno dimostrato entusiasmo e partecipazione soprattutto durante la visione dei filmati documentali. Nella circostanza è stata anche proposta una nuova maglietta degli Autieri del Gruppo di P.C. e sono stati approvati i progetti con gli Istituti comprensivi di San Bassano e Vescovato e con una scuola di Cremona. Dal Consigliere Marco Mazzolari è stato proposto di candidare la Provincia di Cremona come sede dell'Esercitazione Nazionale di Protezione Civile degli Autieri nel 2017.



SEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Il 17 gennaio 2016, in una cornice di fratellanza e letizia, si è svolta l'assemblea annuale dei soci della Sezione presso una Sala Comunale. Presenti numerosi Autieri, il Sindaco della città, Prof. Paolo Menis, ed il Ten. Col. Antonio Esposito, socio in servizio.

La relazione morale e finanziaria presentata dal Presidente Danilo Moretti e dalla Segretaria Sig.ra Maria Pressacco sono state approvate all'unanimità. Accenni organizzativi sono stati illustrati ai presenti sui futuri impegni della Sezione e soprattutto sulla data per il 60° anniversario di fondazione della Sezione, fissata per domenica 12 giugno 2016. Le socie Piergiorgina Saccon e Maria Tuis sono state nominate "Componenti aggiunte al Direttivo Sezionale" con un augurio di fattiva collaborazione e di sostegno ribadito alle neo-elette nel successivo incontro conviviale.



I soci della Sezione di San Daniele al termine dell'assemblea

SEZIONE DI SEREGNO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il 20 dicembre 2015 si è svolta la periodica riunione annuale dei soci della Sezione, che coincideva anche con il rinnovo del Consiglio Sezionale.

Presenti, quali graditi ospiti, il Magg. Gen. Cucuzzella, Cons. Naz., il Delegato Regionale Comm. Riva ed il Brig. Gen. Lo Iacono, Vice Presidente Nazionale.

Dopo il saluto di benvenuto del Presidente Cav. Romeo Striatto ed un minuto di raccoglimento per onorare i Caduti ed i soci che sono scomparsi nell'ultimo anno, ha preso la parola il Brig. Gen. Lo Iacono che si è congratulato con gli Autieri di Seregno per l'attiva e nutrita partecipazione a tutte le manifestazioni cittadine, lombarde e nazionali e, soprattutto, ha elogiato l'attività di Volontariato effettuata per trasportare gli ammalati ed i bisognosi. *Tale prestigiosa attività, nata a Seregno nel 1993 e posta in risalto anche dal Presidente Nazionale durante l'ultimo CDN, può essere presa ad esempio per essere sviluppata da altre Sezioni ANAI nell'ambito delle attività di Protezione Civile.* Ha peraltro incoraggiato il Presidente della Sezione e gli Autieri Mario Castelletti e Francesco Tremolada a proseguire la meritoria attività, ricercando altri volontari disposti ad effettuare il servizio di trasporto persone bisognose. Ha poi rivolto parole di encomio al Cav. U. Lino Zanin che, nonostante la veneranda età di 93 anni, è presente a tutte le cerimonie.

Il mezzo utilizzato dagli Autieri Castelletti e Tremolada per il servizio di trasporto persone bisognose; sopra: i soci della Sezione di Seregno premiati con i diplomi di benemerita



SEZIONE DI ROMA



Dal 20 al 27 febbraio 2016 si è svolta, nell'incantevole località sciistica di Moena (Trento), l'annuale "Settimana bianca" organizzata dalla Sezione alla quale hanno partecipato numerosi soci.

Successivamente sono intervenuti il Comm. Riva ed il Magg. Gen. Cucuzzella. Al termine, una breve ma significativa cerimonia per la consegna dei diplomi di Benemerita ad alcuni soci che si sono distinti per avere superato dai sessanta ai quarant'anni alla guida di veicoli: il Cav. Graziano Giovanni, il Cav. Fernando Colombo, l'Aut. Vittorio Berardinello, l'Aut. Natale Mapelli, l'Aut. Luciano Villa, l'Aut. Piero Del Giovannino, l'Aut. Giovanni Intra, l'Aut. Franco Cabiati, il Dott. Alberto Merati, l'Aut. Vittorio Consonni ed il Gen. B. Umberto Raza, commossi particolarmente per tale riconoscimento. Con il rinnovo dell'iscrizione all'ANAI per l'anno 2016, il rinnovo del Consiglio Direttivo sezionale ed un sobrio rinfresco si è conclusa la piacevole giornata, apprezzata da tutti i presenti.



SEZIONE DI TERNI

In un clima festoso, il 6 dicembre 2015, presso un noto ristorante di Terni, si è svolto il tradizionale convivio annuale e festa del tesseramento della Sezione. A fare gli onori di casa il Presidente Col. Luigi Bigaroni



Convivio di fine anno e "festa del tesseramento" per gli Autieri di Terni

con i due vice Presidenti Cav. Eufredio Pascucci e Mar. Luciano Montesi ed il segretario Cap. Magg. Claudio Colletti. Il cappellano, Don Tino Crudo, ha rivolto una breve preghiera in memoria degli Autieri Caduti e formulato gli auguri per le prossime festività ai presenti.

Il Presidente della Sezione ha ringraziato il cappellano ricambiando gli auguri e rivolgendosi a tutti i

presenti, formulando altresì gli auguri a Don Tino per il traguardo dei 40 anni di sacerdozio. Ha, altresì, dato il benvenuto al nuovo iscritto alla Sezione Claudio Serrani, Presidente de "La rosa dell'Umbria Onlus", associazione di Protezione Civile che opera nella regione Umbria.

La riunione conviviale si è conclusa con la distribuzione del calendario 2016.

La Sezione ha organizzato la rassegna "La Natività nell'arte pittorica" presso i locali del Museo parrocchiale di Taizzano (TR).

La rassegna comprende la riproduzione fotografica di famose opere tra cui "L'adorazione dei Magi" di Leonardo da Vinci, olio su tavola esposto alla Galleria degli Uffizi di Firenze; "L'adorazione dei pastori" di Rubens, olio su tela conservato presso la Pinacoteca civica di Fermo, "L'adorazione del bambino con San Girolamo" del Pinturicchio, visibile presso la chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma, il "Presepio di Greccio" di Giotto, affresco della Basilica superiore di Assisi.

La rassegna si è inserita nella manifestazione "Taizzano si veste di Natale" organizzata dalla locale Parrocchia con la collaborazione dell'Associazione parrocchiale "Il giglio" e del "Comitato per i Presepi del Natale" che prevede una serie di eventi tra cui concerti, rappresentazioni, rassegna di presepi realizzati dagli abitanti per le vie del borgo, mostra di presepi di varie parti del mondo, degustazione di dolci tipici della zona e mercatino natalizio.

SEZIONE DI THIENE

di Franco Panozzo

La tromba del maestro Vittorio Simoni accompagna con coinvolgente abilità i momenti salienti della cerimonia presso il monumento ai Caduti di Thiene, avvenuta l'8 dicembre 2015, e mentre le note forti e vellutate si diffondono fra i palazzi della piazza circostante riversandosi toccanti e decise come piena di un fiume nelle vie circostanti, il pensiero migra al periodo della Grande Guerra, ai soldati al fronte dove era molto diffuso l'analfabetismo eppure le loro famiglie ricevevano notizie dal fronte: erano i soldati più istruiti che scrivevano le lettere sotto dettatura, era la solidarietà che operava. Oggi è diffusa una nuova forma di analfabetismo, quello etico che vede una diffusa corruzione, indifferenza se non insofferenza verso le istituzioni.

Questo pensiero è stato espresso nel suo breve intervento dal Presidente della



Il Presidente della Sezione Franco Panozzo con i soci Testolin e Zordan che hanno ricevuto i diplomi di benemerita

Sezione di Thiene durante la deposizione della corona d'alloro in ricordo dei Caduti di tutte le guerre e degli Autieri scomparsi. La cerimonia ha visto la presenza di rappresentanze di Associazioni d'Arma, del Sindaco di Thiene dott. Gianni Casarotto, alpino, dinamico e convinto divulgatore - dalle scuole agli ambienti associativi - dei valori di amor

patrio, di solidarietà e di tolleranza. Il programma è continuato con la S. Messa, cui è seguito l'incontro conviviale nel corso del quale è stata ricordata l'attività svolta nel 2015 ed esposto il programma di massima del 2016 che prevede come punti salienti la partecipazione al XXVIII Raduno Nazionale a Roma e Fiuggi dal 20 al 22 maggio e l'organizzazione, in collaborazione con la Sezione di Brenganze, dell'annuale raduno sul Monte Verena domenica 31 luglio. Durante il simposio sono stati consegnati i diplomi di *Benemerito del Volante* a Ferruccio Testolin e di *Volante d'Argento* a Gianpaolo Zordan.

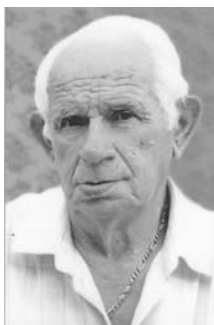
La sempre gradita estrazione a premi ha concluso la giornata con la certezza che anche questi incontri rappresentino opportunità per la diffusione dei più nobili ideali in cui crediamo.



I NOSTRI LUTTI

Sezione di Abbiategrasso – Gruppo di Mede

Il Gruppo Autieri di Mede comunica la dolorosa perdita del socio *Pioniere del Volante* **Ermanno Zanardi**, classe 1936, socio fondatore e sempre presente alle attività del Gruppo. I soci tutti porgono alla consorte le più sentite condoglianze.



Sezione di Arta Terme – “Val But”

La Sezione comunica, con grade tristezza, la scomparsa dei seguenti affezionati soci:

• Il 29 giugno 2015 ci ha lasciati, all'età di 84 anni, l'Autiere **Enzo Cortolezzis**, classe 1930 che ha militato per lunghi anni nella Sezione ed ha avuto il privilegio di conseguire tutti gli Attestati del Volante, dimostrando una sicura padronanza nel condurre autoveicoli per 63 anni, fino a ricevere l'ambito riconoscimento di *Pioniere del Volante*.



• Il 15 ottobre 2015, all'età di 92 anni è mancato l'Autiere, **Luigi Nodale**, socio fondatore, classe 1922, iscritto dal 1968. Ricordiamo l'amico Luigi come una persona affabile, sempre pronta



a dare validi consigli e soprattutto amico di tutti. *Le più sentite condoglianze giungano ai familiari degli Autieri scomparsi da parte del Presidente, del direttivo e degli associati della Sezione “Val-But”.*

Sezione di Bondeno

La Sezione comunica con costernazione e dolore il grave lutto che ha colpito la famiglia del Segretario di Sezione Serg. Nevio Cattabriga. Il 29 dicembre 2015, alle 23.00 circa, in

seguito ad un grave incidente stradale ha perso la vita il figlio **Luca** all'età di 36 anni.

Gli Autieri e gli amici della Sezione di Bondeno, con la loro vicinanza, vogliono aiutare il papà Nevio, la mamma Marta, il fratello Mosè e tutti i suoi familiari a superare questo momento di grande dolore.



Sezione di Franciacorta

La Sezione comunica con tristezza i seguenti lutti:

• a pochi mesi dalla scomparsa della moglie Angelina, il 3 ottobre 2015 l'Autiere **Mario Tognoli** l'ha raggiunta nel regno dei cieli.



• l'11 ottobre 2015 è venuto a mancare l'Autiere **Giovanni Battista Bocchi**, uno dei fondatori del Gruppo di Pontoglio. *La Sezione porge le più sentite condoglianze alle famiglie dei defunti.*

Sezione di Milano

L'8 novembre 2015, la Sezione è venuta a conoscenza della triste notizia della scomparsa del **Cav. M.M. “A” Nunzio Capacchione**, che per ben trentaquattro anni ha militato nei Reparti Autieri di stanza nella Caserma “Montello” di Milano. Nato a San Ferdinando in Puglia (FG) il 13 marzo del 1931, aveva iniziato la carriera militare nel 1951 al 5° C.A.R. di Modena quale Soldato Volontario, con l'inca-



rico di allievo specializzato “Meccanico di Auto-mezzi”. Dopo i corsi di specializzazione alla Cecchignola ed avere prestato servizio al 67° Rgt. F. “Legnano”, alla Scuola Allievi Sottufficiali di Rieti ed al 101° Btg. Fucilieri di Monza, il 6 luglio 1956, con il grado di Sergente, venne trasferito alla Caserma “Montello” sede del 3° Centro Autieri di Milano, dove ha prestato servizio fino al congedo alla fine del 1990.

Il Sottufficiale era legatissimo agli Autieri ed al personale della Caserma “Montello”, dove era apprezzato e stimato dai superiori, dai colleghi e da tutti i soldati che l'hanno conosciuto. Dopo il congedo, partecipava attivamente a tutte le riunioni conviviali, organizzate per tenere vive le tradizioni dei Reparti Autieri della “Montello”, allietandole con la sua vivacità ed allegria ed i suoi mitici racconti del passato.

Insignito nel 1979 del riconoscimento di “Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana”.

Nel giorno delle esequie, si sono raccolti attorno alla moglie Marta, ai figli Salvatore ed Alessandro ed ai familiari, alcuni suoi ex Comandanti, Ufficiali e Sottufficiali della sua Caserma, tantissimi parenti ed amici ed una rappresentanza della Sezione di Milano per salutare il caro Nunzio prima del suo viaggio nel regno dei cieli ed esprimere le più sentite e profonde condoglianze a tutti i congiunti.

Sezione di Piana del Sele

di Magg. Angelo Antonio De Rosa

Il 18 aprile 2015, in Salerno, stretto nell'abbraccio dei suoi cari, vinto da grave malattia, concludeva la sua esistenza terrena il **Maresciallo Autiere Oreste Addonizio**, nato a Salerno il 21.06.56.

Oreste, conseguito il diploma di perito industriale, nel maggio 1975 fu ammesso a frequentare, in Viterbo, il 29° Corso AS e successivamente fu trasferito alle Scuole della Motorizzazione, dove conseguì la promozione a Sergente e viene trasferito alla Scuola di Educazione Fisica di Orvieto.

Dopo un breve periodo al Btg. L. di Remanzacco (UD) fu trasferito al 20° Squadrone A.L.E.





“Andromeda” di Pontecagnano (SA), e nel giugno 1991 al 19° Reggimento “Guide Cavalleggeri” di Salerno. Ha lasciato il servizio attivo nel novembre 1991, per motivi di salute.

Insignito dell'onorificenza di Cavaliere dal Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, fu animato sempre da passione e propensione mentale che gli fecero conseguire ottimi risultati anche nella vita civile, quest'ultima particolarmente intensa.

Dismessa la divisa, infatti, conseguì brillantemente la laurea in Sociologia presso l'Università di Salerno e intraprese le professioni di Perito e di investigatore privato nel campo assicurativo e di giornalista, di C.T.U. presso il Tribunale e di consulente tecnico di numerose compagnie assicurative. È stato socio fondatore del Circolo della Stampa di Salerno e socio fondatore e Vice Presidente della Sezione ANAI di Piana del Sele. Nonostante i tanti impegni, non ha mai trascurato la vita associativa, cogliendo sempre l'occasione per indossare, con orgoglio e grande spirito di appartenenza, le mostrine nero-azzurro.

Il Presidente della Sezione, interprete dei sentimenti di stima ed amicizia di tutti i soci, rinnova alla Vedova, Signora Maria, ed ai figli, espressioni di cordoglio e vicinanza spirituale.

Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica la scomparsa dell'Autiere **Giannino Antoniazzi**, classe 1938, venuto a mancare il 10 dicembre 2015. Da anni iscritto alla Sezione, ricopriva la carica di Consigliere. Nel 2003 gli fu conferito il diploma di *Benemerito del Volante*.



È stato molto attivo nella vita associativa ed orgoglioso di appartenervi. Aveva svolto il servizio militare negli anni 1958/59 presso l'Autocentro di Napoli. Una vita

passata alla guida di autocarri ed altri mezzi, sia da militare che da civile. Gli Autieri lo ricordano con affetto e porgono alla moglie Esterina, alle figlie Loredana, Moira ed Annalisa ed ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.

Sezione di Prato

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa della **Signora Anna Guerra**, consorte diletta del socio Capitano Giuliano Padelletti, venuta a mancare il 31



gennaio 2016. Tutti i soci della Sezione la ricordano con affetto per la costante presenza ai Raduni Nazionali ed alle cene sociali e formulano il loro affettuoso cordoglio a Giuliano, ai figli ed a tutti i familiari.

Sezione di Roma

La Sezione comunica la scomparsa dell'Autiere **Antonio Imperiale**, socio dal 1997, ed esprime ai familiari sentite condoglianze.

Sezione di San Daniele del Friuli

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa della **Signora Regina Piuze**, vedova del compianto Bepi D'Affara, fondatore e già Presidente per lunghi anni della Sezione Autieri.

La Presidenza con tutti i soci formula le più sentite condoglianze al figlio Gianni ed a tutta la famiglia.

Sezione di Seregno

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dei soci:

• **Giovanni Michele Graziano** di 81 anni, nato a Motta Montecorvino (Foggia), residente a Seregno dal 1962, mancato il 30 dicembre 2015 per una leucemia galoppante.



Attivo Vice-presidente della Sezione, era un vulcano di iniziative, estroso ma concreto. Amava la musica ed era appassionato di ciclismo e auto d'epoca.

La scultura era la sua più grande passione a cui si dedicò tanto da trasformare il suo giardino in un museo all'aperto. Notevole il monumento che ha realizzato per l'Associazione, situato in una piazza di Seregno.

La scomparsa inattesa non ha consentito di consegnargli personalmente l'attestato di *Pioniere del Volante*, recapitato poi dal Presidente di Sezione alla moglie.

• **Carlo Galbusera**, di 86 anni, nato a Seregno il 19 dicembre 1929, mancato il 12 gennaio 2016 nella sua casa, attorniato dall'amore dei suoi familiari, della moglie Antonia e dei cinque figli. Socio di vecchia data, uomo buono, generoso, attivo e determinato. All'inizio degli anni '60 si era battuto ed aveva ottenuto di far svolgere gli esami della patente in città e non più a Milano. Con la sua prima attività di autoleggio ha accompagnato personaggi illustri,



tra cui Aldo Moro, e per dieci anni tutti i maestri della giuria del concorso pianistico “Pozzoli”. L'automobile è stata il suo regno: concessionario di vari marchi che hanno fatto la sua fortuna. Ha creato la nuova Ditta “Europea Auto” concessionaria con i figli a cui ha trasmesso la sua grande passione.

• **Franco Montecotto**, classe 1940, mancato il 17 febbraio 2016.

Autotrasportatore, ha avuto una vita lavorativa molto intensa. È stato accompagnato alla vita eterna con affetto dalla moglie Mariarosa e da tutti i suoi cari.



Sezione di Valletrompia

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa del socio *Pioniere del Volante* **Gaspere Pellegrini**, classe 1922, venuto a mancare il 3 dicembre 2015 all'età di 93 anni.



Era il socio più anziano della Sezione, sempre presente alle attività sezionali finché la salute glielo ha permesso. Gli Autieri della Sezione porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Vicenza

Il 1° Mar. Lgt. tramat Salvatore Rainone, Consigliere della Sezione, comunica con profonda amarezza e commozione la dipartita del carissimo genitore, **Angelo Rainone**, classe



1921, andato “avanti” il 28 dicembre 2015. Era stato Autiere durante la II Guerra Mondiale. Qualche anno fa era stato pubblicato un articolo sulla sua permanenza in Grigoverde (vedi “L'AUTIERE” n. 4/2009).

Lo ricordiamo, per rendere omaggio all'ex combattente nonché amato padre e stimato amico di quanti lo hanno conosciuto.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.



Sopra: Lanzarote; sotto: Marsa Alam



Rodi



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;

- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei casi di:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in
Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**



Gagliardetto A.N.A.I.
€ 10,00



Fregio per cravatta
€ 3,00



Statuina metallo
argentata dell'autiere
€ 30,00



Targa in rame
€ 10,00



Crest A.N.A.I. base in
legno
€ 28,00



Copricapo per "autierine"
€ 25,00



Bustina nuovo tipo con
fregio ricamato in oro
€ 15,00



Bustina vecchio tipo
con fregio
€ 9,00



Basco nero
con fregio in metallo
€ 14,00



Berretto nero
con visiera e fregio
€ 5,00



Fazzoletto
€ 6,50



Foulard acrilico
€ 15,00



Sirocco k-way
€ 20,00



Copribavero
€ 16,00



Papillon di seta
€ 7,00



Scudetto ricamato
€ 8,00



Distintivo in metallo
€ 8,00



Adesivo A.N.A.I. piccolo € 0,30
Adesivo A.N.A.I. grande € 0,50



Fermacravatte
€ 6,00

Penna
€ 1,00



Cravatta pura seta
€ 16,00



Distintivo
per occhio
€ 6,50



Distintivo benemerito
del volante
€ 6,50



Distintivo esperto del
volante
€ 6,50



Distintivo pioniere del
volante
€ 6,50



Distintivo volante
d'argento
€ 6,50



Distintivo
volante d'oro
€ 6,50



Combattenti al volante
Nuova edizione (2014)

€ 10,00



Storia del Corpo Automobilistico

€ 30,00